

RAP PORTO TO | 20 ANNUALE 23



LE FUNZIONI
DI GUARDIA COSTIERA



**RAP
POR
TO | 20
23
ANNUALE**



**SCARICA LA VERSIONE *DIGITALE*
INTERATTIVA E DINAMICA DEL
RAPPORTO ANNUALE *QUI***



MENÙ DI NAVIGAZIONE

RAPPORTO ANNUALE 2023

**CLICCA QUI PER
TORNARE ALL'INDICE**

**MUOVITI RAPIDAMENTE
TRA I CAPITOLI**

**QUANDO TROVI QUESTA ICONA POTRAI ACCEDERE A
CONTENUTI DIGITALI ANCHE AUDIO/VIDEO E RISORSE
SULL'ARGOMENTO ASSOCIATE**

SPORTELLINO UNICO MARITTIMO EUROPEO

L'EMSWe è costituito da una rete di interfacce marittime nazionali (NMSW - National Maritime Single Window) basate sullo stesso linguaggio e armonizzate, previsto da un Regolamento dell'UE. A fondamento di tale sistema c'è il principio di una tantum: le informazioni correlate agli obblighi di dichiarazione delle navi sono richieste ai dichiaranti solo una volta per ogni scalo in un porto. Tale sistema, pertanto, consente una diminuzione dei tempi di sosta delle navi in porto a beneficio della sostenibilità ambientale in termini di riduzione delle emissioni in atmosfera.

Il Comando generale delle Capitanerie di porto, è stato individuato quale autorità nazionale competente (ANC) con funzione di coordinatore nazionale per la realizzazione dell'interfaccia unica marittima europea (anche nei confronti delle autorità nazionali competenti di altri settori, quali salute, polizia di frontiera, dogane).

Il giorno 12 settembre 2023 il Comando generale ha indetto il 1° seminario sull'EMSWe dal titolo "Il ruolo dell'Europa e dell'Italia: stato dell'arte e prospettive future", svoltosi a Roma presso la propria sede, alla presenza del Sig. Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Sen. Matteo Salvini.

Il 12 dicembre 2023, si è svolta la riunione d'insediamento del Comitato di coordinamento istituito con Decreto Interministeriale 30/08/2023 n. 135.



**CLICCA SULLE FRECCETTE PER SCORRERE LE
IMMAGINI (SOLO SU EPUB)**



**CLICCANDO SU QUESTA ICONA È POSSIBILE
TORNARE ALLA VISTA PRECEDENTE**

INDICE

PREFAZIONE A FIRMA DEL SIG. MINISTRO	6
PREFAZIONE A FIRMA DEL COMANDANTE GENERALE	8
INTRODUZIONE	11
01 MARITIME SAFETY, INCLUDING VESSEL TRAFFIC MANAGEMENT	14
02 SHIP CASUALTY AND MARITIME ASSISTANCE SERVICE	26
03 FISHERIES INSPECTION AND CONTROL	30
04 MARITIME BORDER CONTROL	36
05 MARITIME ENVIRONMENTAL PROTECTION AND RESPONSE	40
06 PREVENTION AND SUPPRESSION OF TRAFFICKING AND SMUGGLING AND CONNECTED MARITIME LAW ENFORCEMENT	54
07 MARITIME SEARCH AND RESCUE	58
08 MARITIME MONITORING AND SURVEILLANCE	64
09 MARITIME CUSTOMS ACTIVITIES	70
10 MARITIME ACCIDENT AND DISASTER RESPONSE	74
11 MARITIME, SHIP AND PORT SECURITY	78
12 ATTIVITÀ TRASVERSALI ALLE FUNZIONI DI GUARDIA COSTIERA	82



PREFAZIONE A FIRMA DEL SIG. MINISTRO

Il 2023 si è rivelato un anno particolarmente complesso, anche (e forse soprattutto) per il mondo dei trasporti marittimi a causa di una crisi internazionale - caratterizzata dalla combinazione di guerre e instabilità economica - che è sotto gli occhi di tutti e che ha richiamato il Paese e le sue istituzioni a fornire una risposta sempre più concreta ed efficace.

Nel quadro delle risposte e dei risultati si inserisce a pieno titolo il lavoro quotidiano del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera, al quale sono assegnate rilevanti funzioni che lo individuano quale punto di riferimento per le attività di navigazione e per i rapporti con tutti gli utenti del mare.

Ma le risposte migliori, come sappiamo, sono quelle che arrivano dai numeri. Ecco perché la presente pubblicazione è oggi di assoluta importanza e assume un valore strategico, per

pianificare e affrontare la complessità del futuro.

Il Rapporto annuale, focalizzato quest'anno sulle funzioni di Guardia costiera - che, è bene sottolineare, vede la Guardia costiera italiana con competenze dirette in ben 9 di queste 11 funzioni stabilite a livello unionale e in via concorsuale sulle restanti due - ci permette prima di tutto di raccontare, e ancora meglio spiegare, come dove ed in che modo le donne e gli uomini del Corpo delle Capitanerie di porto agiscono ogni giorno, per garantire al cittadino le sue legittime aspirazioni di prosperità e di sicurezza.

Determinante, a incentivare questo bisogno, è la risorsa data dai porti e dai traffici marittimi, dal patrimonio costiero, con i nostri mari e i nostri laghi; necessario, al funzionamento di questo delicato e articolato sistema, è l'apporto delle Capitanerie di porto - Guardia costiera, che garantiscono la sicurezza dei naviganti, la sicurezza delle infrastrutture portuali e la sicurezza della navigazione; la protezione dell'ambiente e delle sue risorse, la tutela di operatori e consumatori.

Il rapporto annuale certifica, in modo esemplare, questo impegno, costruito sullo sforzo professionale e, mi permetto, passionale, di 11.000 donne e uomini in uniforme; un impegno che gli viene riconosciuto dal conforto dei numeri, dei risultati e degli obiettivi raggiunti e che mostrano un Corpo all'avanguardia, già pronto e proiettato verso le sfide che ci attendono.

Le sfide sono quelle di un mondo che negli ultimi anni ha rivoluzionato i traffici commerciali e a cui stiamo rispondendo con un aggiornamento costante: di risorse umane altamente professionali, di mezzi e di tecnologie all'avanguardia; nell'ottica della semplificazione e dell'efficienza, venendo incontro alle richieste di modernizzazione, di digitalizzazione che i tempi attendono e pretendono.

Il MIT ha investito nei porti, per la sicurezza, per l'adeguamento di nuove infrastrutture. Siamo impegnati per rendere sempre più efficace la digitalizzazione dei processi per i trasporti marittimi per ottimizzare la movimentazione delle merci, per risparmiare energia e ridurre costi (pensiamo al Cold ironing) con uno sguardo orientato all'ambiente e all'abbattimento dell'inquinamento senza gravare oltremodo su imprenditori e armatori, che devono competere in uno scenario internazionale fortemente e inevitabilmente interconnesso.

Lo sviluppo e la ricchezza di un Paese passano anche attraverso le idee e la loro realizzazione, attraverso

le riforme, le leggi, accompagnate sempre da una giusta dose di coraggio. E in questa ottica propositiva, doverosamente orientata al progresso e all'ambizione, come Ministro sono orgogliosamente pronto ad annunciare un nuovo importante tassello nella macchina organizzativa della Guardia costiera.

Mi riferisco alla prima, storica, apertura di un presidio navale sul lago di Como, dopo quelli sul Garda e sul lago Maggiore, che ho fortemente voluto per congiungere, finalmente, quel fronte di sicurezza che la Guardia costiera da oggi potrà garantire in tutti i più importanti e trafficati laghi italiani.

E infine, un altro importante obiettivo che auspico di cogliere tra i numeri e i risultati di uno dei prossimi Rapporti annuali, è quello di arrivare entro il 2030 a contare fino a 15.000 donne e uomini con l'uniforme della Guardia costiera; obiettivo per raggiungere il quale garantirò con forza e tenacia il mio impegno, ben sapendo che si tratta di risorse ben spese grazie alla professionalità e alla passione di una gloriosa istituzione e del suo impagabile personale.

Il Vicepresidente del Consiglio dei ministri e
Ministro delle infrastrutture e dei trasporti
Sen. Matteo SALVINI



PREFAZIONE A FIRMA DEL COMANDANTE GENERALE

Il rapporto annuale della Guardia costiera è l'occasione per raccogliere e presentare i risultati e le numerose attività da noi svolte nell'anno 2023, attraverso uno strumento di comunicazione che vuole essere al passo con i tempi e ad immediato impatto visivo e contenutistico.

Le nostre attività da sempre garantiscono la sicurezza dei traffici marittimi, tramite i controlli sulle navi ed il monitoraggio delle materie prime per la nostra economia e per il nostro benessere, ad esempio attraverso il rispetto delle sanzioni decise dalla comunità internazionale o la definizione di livelli di security del naviglio nazionale nel mondo e con particolare riguardo alle aree più sensibili, a tutela delle imprese marittime italiane e dei loro equipaggi.

Quest'anno il nostro rapporto annuale cambia rotta, puntando su un'impostazione metodologica rinnovata ed articolata non

più su capitoli ed argomenti bensì sulle singole funzioni di Guardia costiera – le cosiddette Coast Guard functions (CGFs) – il cui concetto si è sviluppato in ambito europeo sin dal 2018 e costituisce ormai oggi il passaporto per riconoscersi tra Enti ed Autorità europee che svolgono queste funzioni all'interno di ogni Stato Membro. In Italia, la Guardia costiera ha competenze dirette, secondo l'ordinamento nazionale, in 9 delle 11 funzioni, e nelle restanti due partecipa attivamente in via concorsuale. È un approccio immediato che raffigura chiaramente il contributo della Guardia costiera al sistema Paese, all'economia nazionale ed in particolare al settore marittimo.

Risaltano, ad esempio, le numerose attività messe in campo nella Maritime Safety, per mantenere l'Italia ed il suo ordinamento al passo con le direttive e gli standard internazionali definiti dall'International Maritime Organization, dove siamo presenti da più di vent'anni, i risultati delle attività PSC per la verifica dei requisiti di sicurezza con l'ispezione di più di 1600 navi straniere con fattore di priorità che nel corso dell'anno hanno scalato i porti italiani, il monitoraggio del traffico navale, recentemente ampliato con la creazione del nodo della Guardia costiera nell'ambito del Common Information Sharing Environment (CISE) per lo scambio di informazioni del settore marittimo all'interno dell'Unione, in aggiunta ai sistemi già esistenti. O ancora le attività a tutela della filiera ittica, dove promuoviamo il dialogo con gli stakeholders del settore per l'implementazione della sicurezza ad esempio attraverso il neo istituito "Gruppo permanente per la sicurezza della navigazione delle unità da pesca", oltre ad attuare le norme europee della common fisheries policy tramite la nostra attività ispettiva lungo l'intera filiera affinché le attività di pesca e di acquacoltura siano ecologiche, economicamente e socialmente sostenibili ed in grado di fornire una fonte di cibo sano per i cittadini dell'UE.

In un anno dove i cambiamenti climatici hanno pesantemente fatto sentire i loro effetti, abbiamo messo in campo risorse importanti per aiutare le operazioni di protezione civile nel fronteggiare l'ondata di maltempo che ha colpito l'Emilia Romagna a maggio 2023, con il rischieramento di aerei, elicotteri, motovedette, battelli ed un rinforzo di personale e operatori subacquei. Consideriamo l'ambiente una risorsa fondamentale ed abbiamo continuato ad intensificare le nostre attività nella funzione della Maritime environmental protection and response, tramite sia pianificazione e preparazione per la risposta agli inquinamenti marittimi quali catastrofi ambientali, sia le attività di ricerca ed investigazione per contrastare gli scarichi abusivi e le immissioni di sostanze pericolose nelle acque di interesse nazionali, tra cui la neo istituita Particularly Sensitive Sea Area (PSSA) del Mediterraneo nord occidentale che ricomprende il santuario Pelagos per la protezione dei mammiferi marini.

Anche nel 2023 è stato incessante l'impegno del Corpo nelle attività di salvataggio, ricadente nella funzione Maritime Search and Rescue, per salvare chi rischia di perdersi in mare, coordinando le operazioni di soccorso nell'area di responsabilità italiana, con oltre 1500 eventi coordinati e più di 2000 persone salvate tra diportisti, pescatori, bagnanti e subacquei. Parallelamente è continuato l'impegnativo sforzo nel soccorso a chi per mare tenta di trovare una via per migrare, con oltre 100 mila migranti soccorsi e più di 2000 eventi coordinati. La Guardia costiera ha anche continuato il suo addestramento SAR a livello internazionale, partecipando a 13 esercitazioni in cooperazione con le omologhe organizzazioni di Guardia costiera e con le agenzie europee di riferimento.

Continuiamo ad aggiornarci, ammodernando mezzi aerei e navali per elevarne il livello di efficienza e per ottimizzarne la gestione, per rispondere sempre più efficacemente alle richieste del cittadino e del mondo marittimo. Abbiamo reso più celeri gli interventi di manutenzione, ricucendo così i periodi di fermo, stiamo portando avanti operazioni di refitting delle nostre unità ed abbiamo aperto gare per l'acquisto di nuove unità specializzate proprio per il SAR, quali le nuove classi 300, i rescue runner ed un'unità polifunzionale di medio raggio.

Abbiamo mantenuto forte la proiezione internazionale del Corpo anche nel 2023, con la partecipazione allo European Coast Guard Functions Forum ed ai suoi workshops, a due progetti di assistenza tecnica e formativa (TAIEX) a favore di Turchia ed Ucraina, oltre a mantenere costanti gli incontri bilaterali con le altre Amministrazioni marittime, in Europa e nel mondo, e con le Agenzie ed Organizzazioni internazionali specializzate.

Numeri e dati, dunque, che nella loro neutralità restituiscono l'impegno a tutto tondo della Guardia costiera sul mare, che ricomprende in un'unica Amministrazione la quasi totalità delle Coast guard functions e che opera con la capacità di adattarsi ed evolversi secondo le esigenze dei cittadini e della società, nell'interesse esclusivo e superiore del Paese, in un processo virtuoso che continua e che deve continuare nei prossimi anni, accompagnando, partecipando e formando adeguatamente il personale delle Capitanerie di porto, capitale umano e vero motore dell'azione, con un costante livello di crescita professionale e con lo sguardo rivolto al futuro ed alle numerose sfide del settore marittimo.

Concludo con un doveroso ringraziamento al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel cui dicastero il Corpo è incardinato, al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ed al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, per il costante supporto tramite le attività di indirizzo e le indispensabili risorse nei settori di competenza, al Governo tutto ed al Parlamento che potranno utilizzare questo Rapporto annuale quale strumento a sostegno delle decisioni della politica.

Un ringraziamento anche alla Marina Militare che ci supporta e sostiene negli arruolamenti, nella formazione e nella gestione ordinamentale del nostro personale.

Grazie infine a chi, anche quest'anno, è riuscito a realizzare questo progetto ambizioso, rigorosamente autoprodotta, ed a tutte le nostre donne ed i nostri uomini che sono i veri protagonisti di queste pagine.

Il Comandante Generale
Ammiraglio Ispettore Capo (CP)
Nicola CARLONE

COOPERAZIONE EUROPEA IN MARE E PER IL MARE IN MATERIA DI FUNZIONI DI GUARDIA COSTIERA

Le guardie costiere nel mondo svolgono funzioni legate alla sicurezza dei traffici marittimi e ai controlli nei porti sia per gli aspetti legati alla safety che alla security, al rispetto della legalità in mare, alla protezione dell'ambiente marino e al corretto uso delle risorse marine. Ogni Stato affida queste funzioni ad una o più organizzazioni nazionali.

Al fine di uniformare, a livello europeo, la corretta identificazione delle autorità degli Stati membri competenti per le predette funzioni di Guardia costiera e di individuare la corrispondente Agenzia europea di riferimento, si è provveduto ad individuare 11 funzioni di Guardia costiera che vengono svolte da varie Amministrazioni degli Stati membri con il supporto delle tre Agenzie EU di riferimento: EFCA (European Fisheries Control Agency), EMSA (European Maritime Safety Agency) e FRONTEX (European Border and Coast Guard Agency).

La Raccomandazione (UE) 2021/1222 ha quindi istituito il «manuale pratico» sulla cooperazione europea in materia di funzioni di Guardia costiera quale utile strumento a disposizione degli operatori del settore, contenente i punti di contatto nazionali per ogni singola funzione.

Le 11 funzioni di Guardia costiera stabilite a livello unionale sono quindi le seguenti:

- 1. Maritime safety, including vessel traffic management**
- 2. Ship casualty and maritime assistance service**
- 3. Fisheries inspection and control**
- 4. Maritime border control**
- 5. Maritime environmental protection and response**
- 6. Prevention and suppression of trafficking and smuggling and connected maritime law enforcement**
- 7. Maritime search and rescue**
- 8. Maritime monitoring and surveillance**
- 9. Maritime customs activities**
- 10. Maritime accident and disaster response**
- 11. Maritime, ship and port security**

La Guardia costiera italiana ha competenze dirette, secondo l'ordinamento nazionale, in **9** delle **11** funzioni, mentre nelle restanti due partecipa attivamente in via concorsuale.

I capitoli di questo Rapporto annuale descrivono le attività svolte dalla Guardia costiera nell'anno 2023 distinte per singola funzione.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



17 - 19 APR

A Lisbona è stato organizzato il workshop "Coast Guard functions in support of the European Green Deal" al fine di individuare delle strategie e piani di azione proposti ed adottati dalla Commissione Europea per la riduzione delle emissioni di gas serra del 55% entro il 2030, verso la neutralità climatica da raggiungere entro il 2050.



29 SET - 01 OTT

EUROPEAN COAST GUARD FUNCTIONS FORUM (ECGFF)

Nel periodo 2022/23 la Presidenza dell'ECGFF è stata del Belgio e sono stati coinvolti le due principali amministrazioni con attribuzioni in tema di Coast Guard functions (National Crisis Centre - Federal Republic Service Interior; Agency for maritime and coastal services), le quali hanno organizzato tre workshop e una conferenza plenaria.



NATO TRANSPORT GROUP OCEAN SHIPPING (TGOS)

Personale del Comando generale è stato nominato rappresentante nazionale nell'ambito del NATO Transport Group Ocean Shipping (TGOS), organismo istituito nel 1950 dal Consiglio del Nord Atlantico (NAC) per dare supporto all'Alleanza atlantica nelle materie del traffico marittimo commerciale e sul migliore uso degli assetti marittimi civili durante le operazioni NATO, in tempo di guerra o di crisi internazionali.



04 - 05 MAG

EFCA WORKSHOP

Si è svolto a Bruges il 3° workshop della presidenza belga ECGFF in collaborazione con EFCA, dal titolo "Use of evidence produced by innovative fisheries surveillance and inspection technologies".



15 OTT - 15 NOV

SUPPORTO ALLA POLIZIA NAZIONALE DEL RUANDA

Nel periodo compreso tra il 15 ottobre e il 15 novembre 2023 si è svolto un primo corso basico da svolgersi in territorio ruandese (per un totale di 4 settimane), suddiviso in 4 moduli, con impiego di un Mobile Training Team (MTT).



30 OTT - 02 NOV

COAST GUARD GLOBAL SUMMIT (CGGS)

Si è svolto a Tokyo il 3rd Coast Guard Global Summit (CGGS), organizzato dalla Japan Coast Guard (JCG) e dalla Nippon Foundation, con la partecipazione di autorità di vari paesi del mondo aventi attribuzioni in tema di funzioni di Guardia costiera. Il summit ha visto la partecipazione di 96 Paesi/Organizzazioni internazionali che svolgono funzioni di Guardia costiera.



ALTRE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Il Comando generale è stato impiegato nell'anno 2023 anche in altri progetti internazionali, tra cui la predisposizione e svolgimento dei progetti TAIEX (Technical Assistance and Information Exchange Instrument), strumenti di assistenza tecnica e institution building finanziati dalla Commissione Europea ed indirizzati ai paesi candidati all'adesione all'UE.

Nello specifico nel 2023 sono stati coordinati i seguenti TAIEX:

- nel periodo 17-20 aprile 2023 è stata effettuata l'attività TAIEX 82906 "Study Visit on EU Member States experience in creating an automatic search and rescue notification system", a favore dell'Autorità marittima dell'Ucraina;
- nel periodo 8-11 maggio 2023, è stata effettuata l'attività TAIEX 83655 Study Visit "Enhancing the Search and Rescue (SAR) capacity of Turkish Coast Guard Command to provide assistance for various maritime SAR incidents", in favore della Guardia costiera turca.



MARITIME SAFETY, INCLUDING VESSEL TRAFFIC MANAGEMENT

01



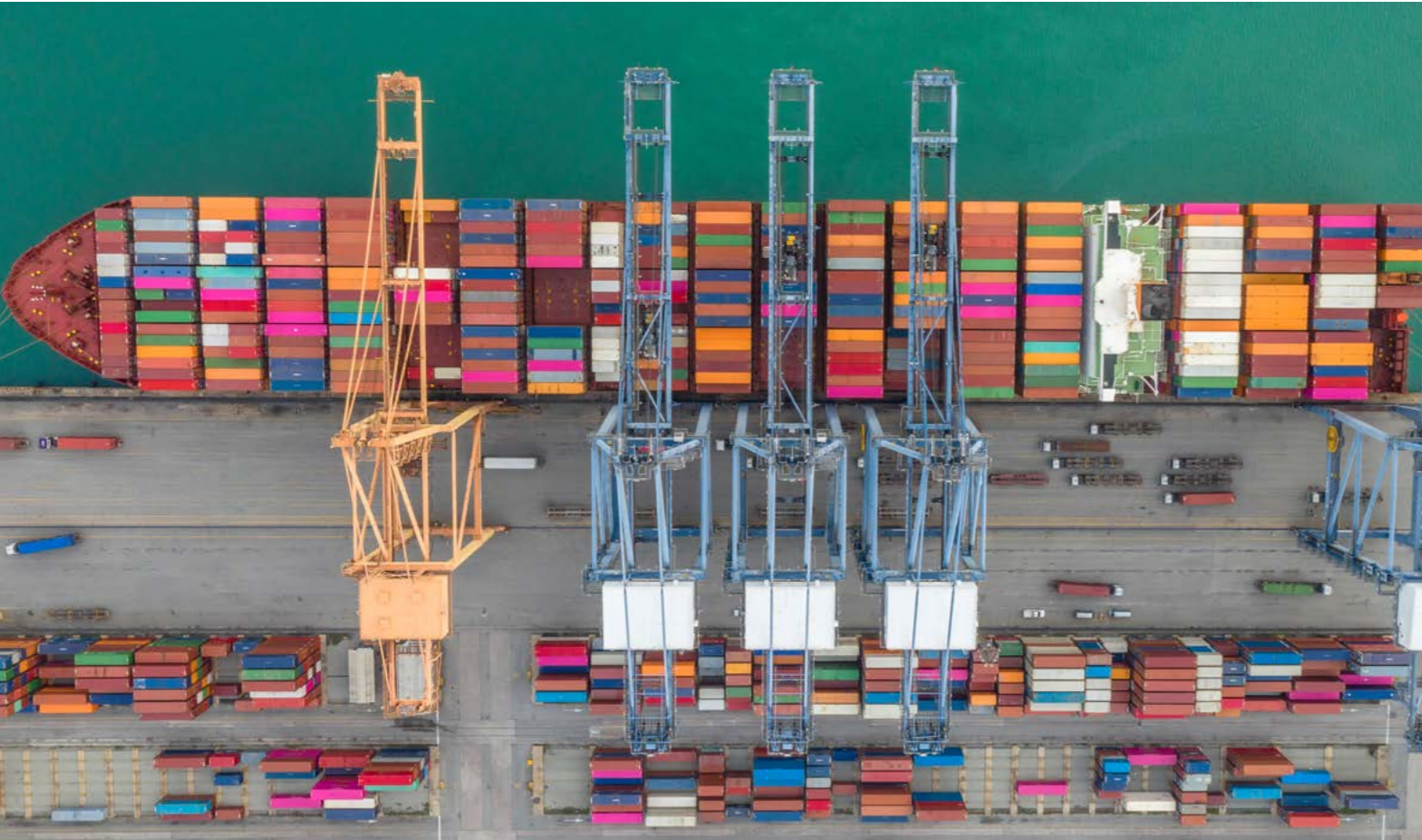
La maritime safety è la raccolta di misure per proteggere la vita umana, le navi ed il loro carico commerciale in mare. Le linee guida vengono fornite dalla Convenzione internazionale per la sicurezza della vita in mare (SOLAS) e spaziano dalla definizione della frequenza delle ispezioni alle navi ai requisiti tecnici dei dispositivi di salvataggio approvati. La formazione e le certificazioni degli equipaggi assicurano, inoltre, che si seguano le best practices e le corrette procedure in mare.

In tale ambito la Guardia costiera italiana assume il ruolo di Amministrazione dello Stato di bandiera; pertanto, è responsabile del rilascio della certificazione statutaria della flotta mercantile e da pesca battente la bandiera italiana. Tale attività, oltre a garantire il rispetto dei più rigorosi standard di sicurezza internazionali, europei e nazionali assicura, di riflesso, una maggiore sostenibilità del trasporto marittimo in tema ambientale.



FLAG STATE CONTROL

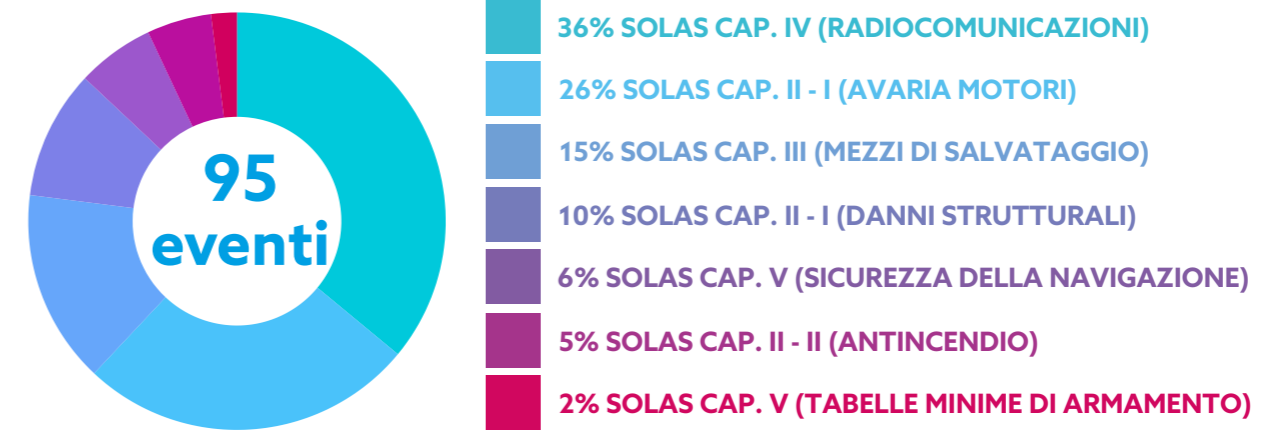
Nel concetto di controllo dello Stato di bandiera o *Flag State Control* rientra anche la verifica del puntuale mantenimento delle condizioni di sicurezza a valle del rilascio della pertinente certificazione. Tale attività, assicurata attraverso le ispezioni ai "servizi di bordo", è ulteriore strumento di costante monitoraggio della flotta nazionale.



SICUREZZA DEL COMPARTO DELLA PESCA

Nel 2023 è stato istituito il "Gruppo permanente per la sicurezza della navigazione delle unità pesca" che riunisce l'intero comparto di settore per indirizzare la migliore implementazione delle vigenti norme speciali, partecipare alla definizione delle relative policy, condividere gli sviluppi legislativi, affrontare specifici scenari operativi (es. le comunicazioni a bordo tra equipaggi multi-etnici).

Il Comando generale, dal 2013, continua a svolgere un servizio senza soluzione di continuità per rispondere alle richieste di assistenza tecnico-amministrativa provenienti dagli operatori di navi di bandiera come anche dal network diplomatico-consolare nella funzione di Autorità marittima all'estero (es. per coordinare la risposta ai casi di fermo amministrativo di unità mercantili in regime di controllo dello Stato di approdo). In tale contesto, nel 2023 sono stati gestiti 95 eventi sintetizzati di seguito per tipologia di evento e relativa percentuale di accadimento:



VIGILANZA SUL MERCATO DEGLI EQUIPAGGIAMENTI MARITTIMI

La Direttiva Europea 2014/90/EU - MED (*Marine Equipment Directive*) mira a definire regole comuni per la certificazione degli equipaggiamenti marittimi, indicando requisiti di progettazione e costruzione e procedure di certificazione uniformi per le flotte degli Stati membri.

Nel 2023, due delle sette Società, all'attualità autorizzate a certificare gli equipaggiamenti in nome e per conto dell'Italia, sono state sottoposte a verifica periodica ed è stato intensificato il monitoraggio degli organismi notificati attraverso verifiche occasionali nei siti produttivi (delle 3 verifiche, 1 è stata svolta in Corea del Sud presso un costruttore di dispositivi di ammaino per mezzi di salvataggio).



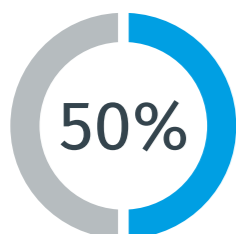
VIGILANZA SUL MERCATO NAZIONALE

Nel 2023 sono state svolte dieci attività di vigilanza di tipo reattivo: due di esse, rivolte ad equipaggiamenti antincendio, sono state pubblicate sul portale europeo di informazione e comunicazione per la vigilanza del mercato europeo (c.d. ICSMS).

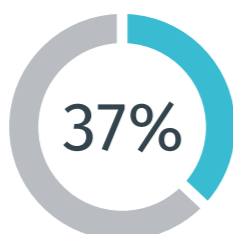
PARTECIPAZIONE AI CONSESSI EUROPEI DI SETTORE ED AL GRUPPO DI COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

In tema di vigilanza del mercato (Administrative Coordination of Market Surveillance - ADCO MED) nel 2023 il Comando generale ha contribuito all'investigazione di 7 equipaggiamenti marittimi. Gli areogrammi sottostanti mostrano la categoria di appartenenza del prodotto indagato.

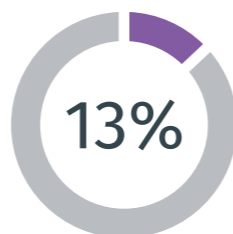
EQUIPAGGI MARITTIMI INVESTIGATI



**MED/3
FIRE PROTECTION
EQUIPMENT**



**MED/1
LSA**



**MED/5
RADIO COMMUNICATION
EQUIPMENT**

PERSONALE MARITTIMO - SEAFARERS

Anche nel corso dell'anno 2023 è stata assicurata l'attività rivolta al riconoscimento di idoneità di nuovi Centri di addestramento, nonché ad autorizzare l'erogazione di nuovi corsi ai Centri esistenti, al fine di ampliare, per quanto possibile, l'offerta formativa su tutto il territorio nazionale a favore del personale marittimo.

A fine 2023 risultano riconosciuti complessivamente n. **54 centri di formazione/istituti** in grado di erogare la gamma dei corsi STCW attualmente richiesti ai fini dell'imbarco sul naviglio mercantile (oltre che i corsi di "Allineamento" e Direttivo), distribuiti su tutto il territorio nazionale, con ben 80 sedi accreditate. Tale rilevante risultato è stato possibile anche attraverso la continua attività di monitoraggio dei centri di formazione e addestramento autorizzati, svolta dalle Capitanerie di porto ove, territorialmente, hanno sede i Centri di formazione, che per l'anno 2023, si sono concretizzate in 142 verifiche trimestrali.

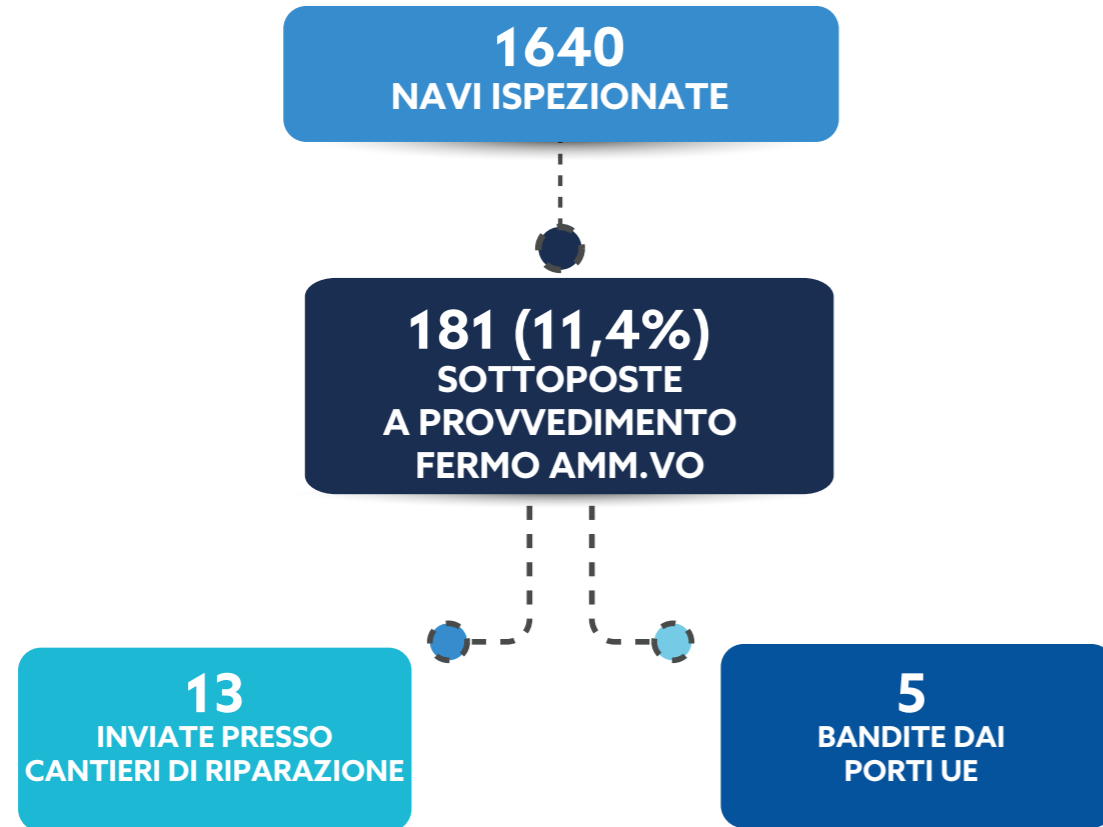
Il Comando generale, nel corso dell'anno 2023, ha inoltre provveduto al rilascio di n. 151 tabelle di armamento definitive.



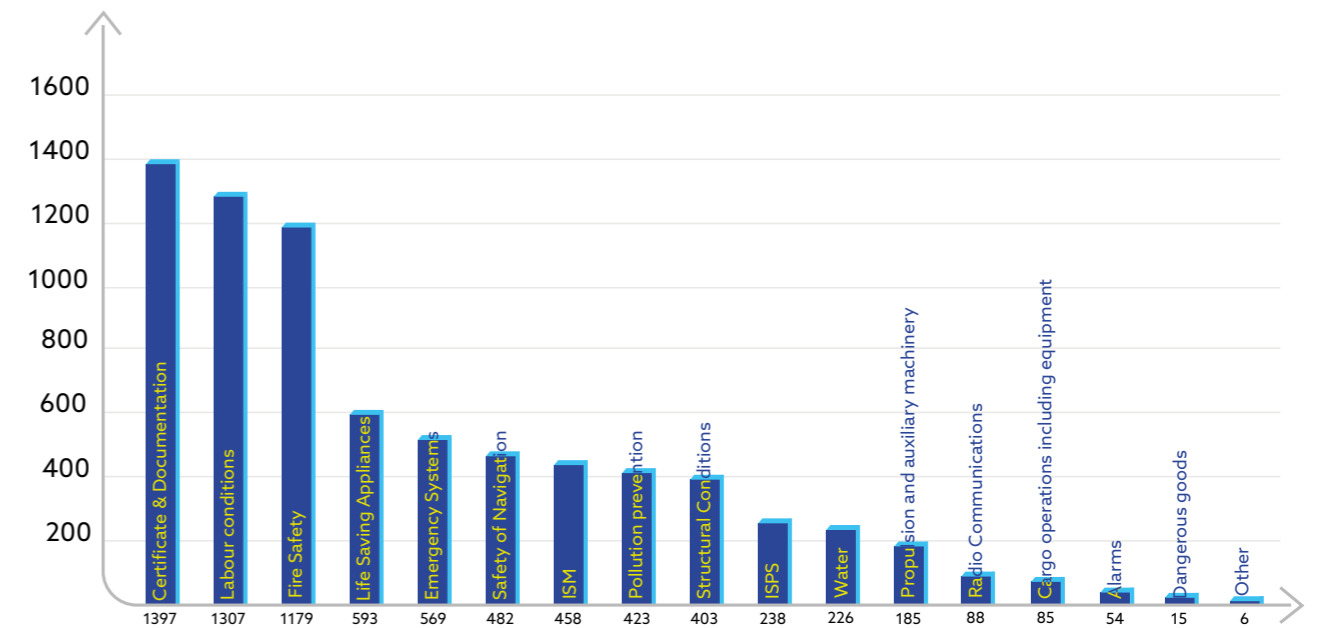
L' ATTIVITÀ ISPETTIVA DI PORT STATE CONTROL

Nel 2023, nei porti nazionali sono approdate 6944 navi con alti fattori di priorità per l'esecuzione di ispezioni.

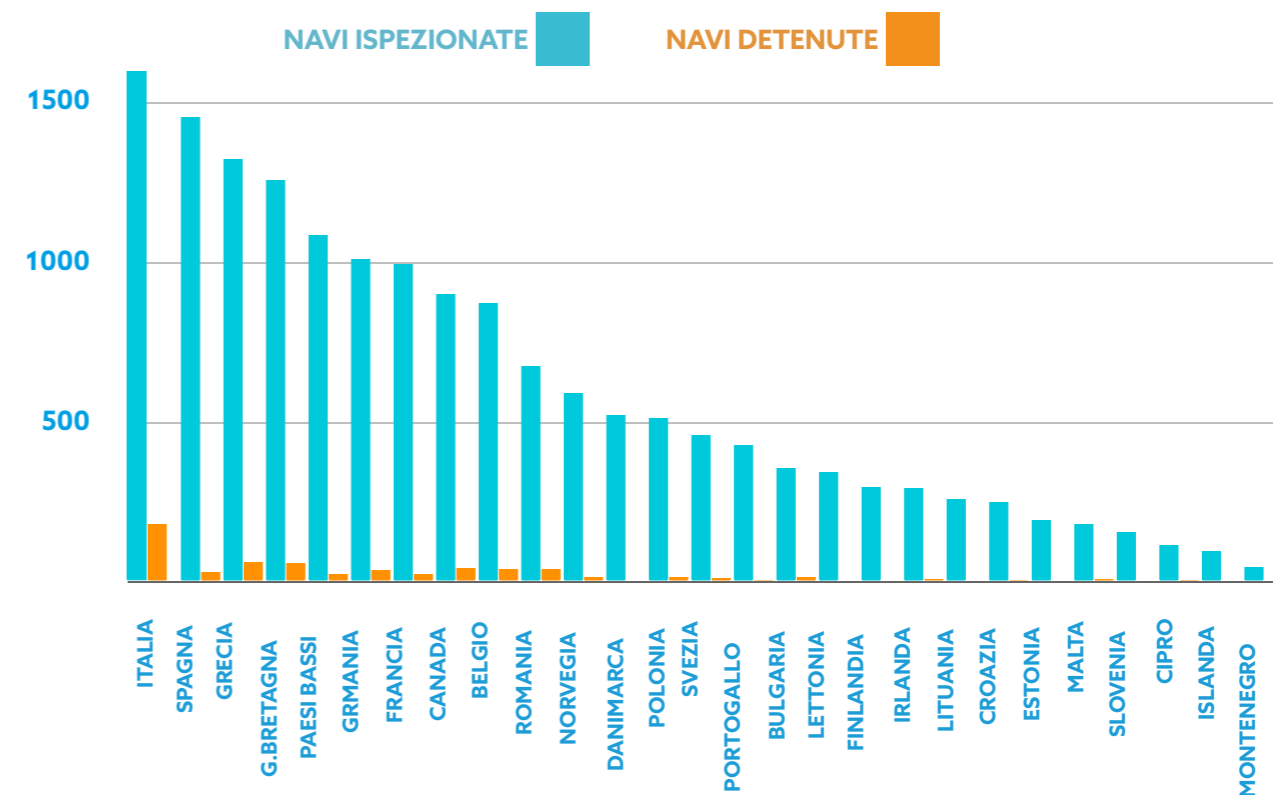
Gli ispettori PSC della Guardia costiera hanno sottoposto a verifica 1640 navi, 181 delle quali sono state detenute.



Il seguente grafico mostra il totale delle deficienze, distinte per area, rilevate nel corso delle ispezioni PSC eseguite nel 2023. Sul totale delle deficienze riscontrate, si può notare una significativa incidenza di quelle relative alla Convenzione SOLAS (Safety Of Life At Sea), alla Convenzione internazionale sul lavoro marittimo (MLC), nonché a quelle riguardanti la Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi (MARPOL).



Nell'istogramma che segue è riportato il numero delle ispezioni PSC e navi detenute nel Paris MoU dai 27 Paesi membri del Memorandum. L'Italia risulta al 1° posto per numero di ispezioni effettuate su navi straniere e di conseguenti detenzioni eseguite.



IL VESSEL TRAFFIC MANAGEMENT INFORMATION SYSTEM (VTMIS)



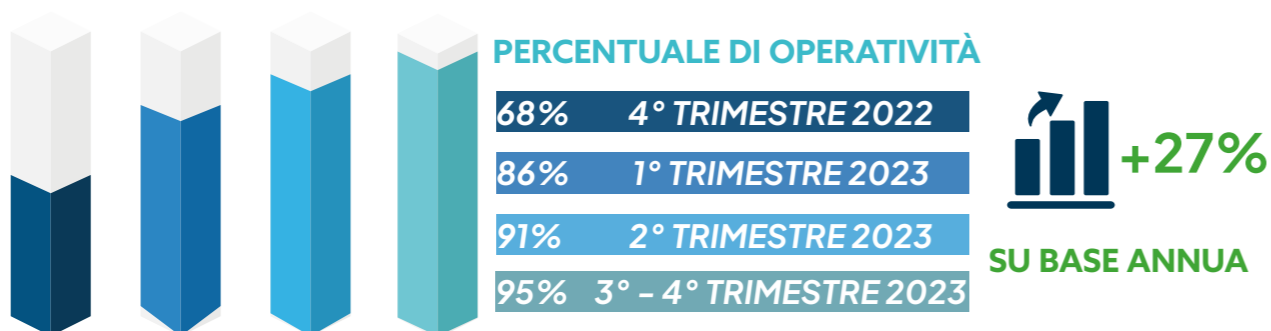
Il VTMIS integra e interconnette tutte le risorse necessarie per gestire le operazioni marittime in modo sicuro e protetto, sia riguardo la protezione ambientale marina sia la gestione del traffico marittimo.

Il Comando generale ha formalmente assunto la diretta competenza ed il ruolo di autorità nazionale competente in materia di VTS tramite due provvedimenti legislativi emanati nel 2023:

- Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, approvato col D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 186
- D.M. 22 novembre 2023 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto col Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il 30 aprile 2023 si è conclusa la fase di avviamento contrattuale che ha comportato:

- Incremento del livello di operatività del sistema VTS nel suo complesso nettamente al di sopra dell'obiettivo del 90% fissato dal Ministro, come da grafico.



- Adeguamento tecnologico del sistema di connessione tra Site Radar Remota Pedagne e VTS Brindisi (passaggio da linee CTN a tecnologia LTE/SPC),
- Collaudo positivo della nuova MEV (manutenzione evolutiva) per l'applicativo SICNAV, conclusosi il 27 novembre 2023, che ha introdotto nuove funzionalità tali da agevolare la fruizione del sistema e rendere gli output conformi a intervenute modifiche normative in materia di sicurezza della navigazione, e di consentire l'estrazione di dati statistici.

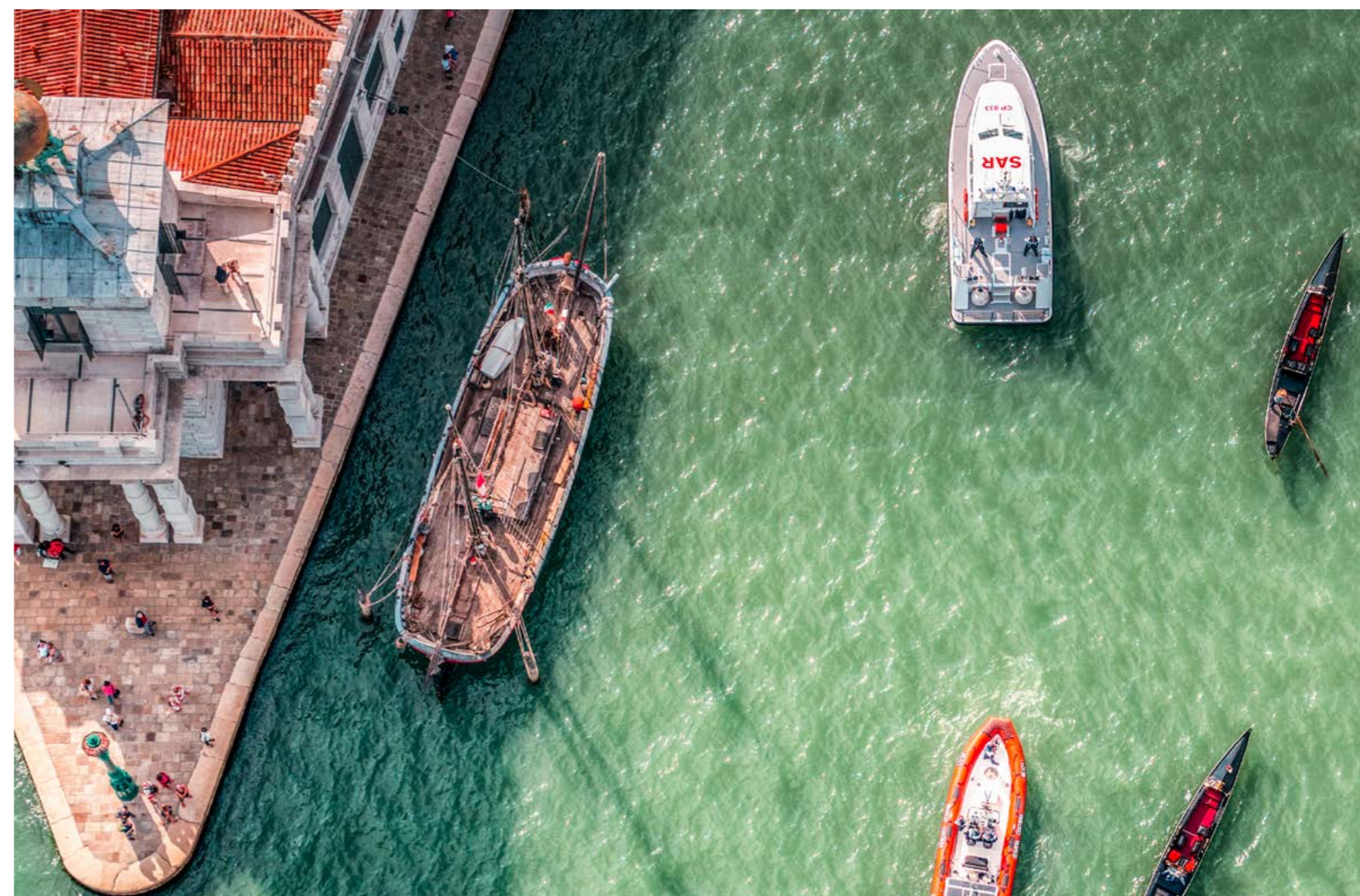
Inoltre, la Guardia costiera punta a investire ed incrementare l'ammmodernamento tecnologico del sistema VTS nazionale (VTS fase 3), finalizzato ad adeguare il sistema VTS italiano alla più recente ed innovativa normativa dell'IMO e della IALA intervenendo su 16 sale operative VTS, il Centro di formazione VTMIS di Messina, il VTS Centrale di Roma e 36 RRS (siti radar remoti).

PROGETTO EUREKA

Il 30 settembre 2023 si è concluso il progetto denominato EUREKA - finanziato dal programma Interreg ADRION 2014-2020 in attuazione di specifiche linee d'azione dell'Action Plan della strategia Macro-regionale dell'UE per la regione adriatico-ionica (EUSAIR) - al quale il Comando generale ha contribuito, in qualità di partner ed insieme a tutte le Amministrazioni marittime della predetta regione, per il conseguimento dei seguenti obiettivi principali di progetto:

- creazione di una rete transnazionale permanente dei rappresentanti delle Amministrazioni marittime per il coordinamento delle attività di specifici gruppi di lavoro tematici afferenti ai diversi aspetti della sicurezza marittima nella regione adriatico-ionica;
- modernizzazione del sistema di reportazione navale obbligatoria del Mare Adriatico (ADRIREP Mandatory Ship Reporting System) mediante l'individuazione di adeguate procedure operative e soluzioni tecniche per l'emendamento della Risoluzione IMO MSC 139(76) del 5 dicembre 2002;
- rafforzamento dello scambio di dati ed informazioni sul traffico marittimo a beneficio dei sistemi VTMIS nazionali;
- armonizzazione e standardizzazione dei servizi VTS (Vessel Traffic Services) nella regione adriatico-ionica.

In particolare, anche grazie al supporto tecnico fornito da parte dell'Agenzia Europea per la Sicurezza Marittima (EMSA), è stata implementata la connessione tra la piattaforma PELAGUS e la piattaforma Integrated Reports Distribution (IRD) ai fini della gestione integrata del nuovo sistema ADRIREP ed a seguito della quale saranno condotte le necessarie sperimentazioni con le navi.



GUARDANDO AL FUTURO


Nel 2023 il Comando generale ha implementato nell'ordinamento nazionale i contenuti di due Circolari dell'International Maritime Organization (IMO) in tema di "Wing-in-ground (WIG) craft". WIG o "ekranoplano" in italiano è una classe di aerodine considerato come anello di

congiunzione tra l'idrovolante e l'aliscafo. Un aeromobile che si sposta volando a pochi metri dalla superficie, sfruttando l'effetto suolo per il sostentamento.



SHIP CASUALTY AND MARITIME ASSISTANCE SERVICE

02

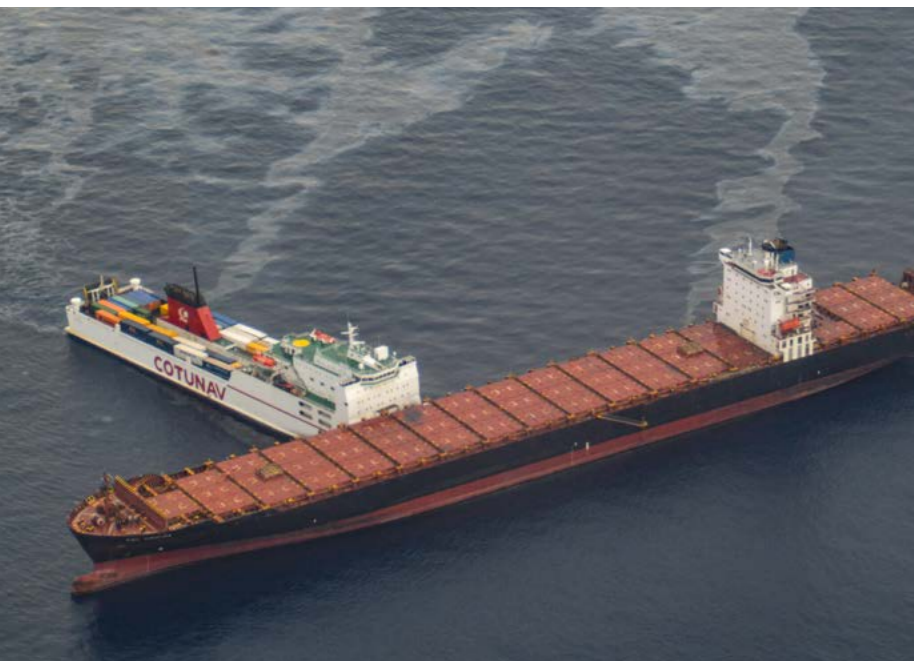


Tale funzione riguarda la gestione dei sinistri marittimi, sia in termini di assistenza alle navi che sono state coinvolte in incidenti che dal punto di vista investigativo, per la ricerca delle cause che li hanno determinati. Il Maritime Assistance Service (MAS) è una *Coast Guard Function* per gestire eventi su navi che sono in difficoltà e dove il danno ambientale è imminente o si è già verificato, ma dove non è presente alcun pericolo per la vita umana.

Il ruolo della Guardia costiera italiana è quello di effettuare, mediante ispettori opportunamente specializzati, le inchieste sui sinistri marittimi che accadono nelle acque di interesse nazionale. Inoltre i centri secondari di soccorso marittimo, coincidenti con le Direzioni marittime, svolgono le funzioni di Maritime Assistance Service (MAS), quali centri di ricezione delle richieste di assistenza da parte dei naviganti, ai sensi della risoluzione IMO A.950.



RAPPORTO COMPLESSIVO SINISTRI MARITTIMI ANNO 2023



INCIDENZA DEI SINISTRI NEL DIPORTO



SINISTRO NELLE COSTE SICILIANE

A novembre il rimorchiatore "Tedy", in navigazione da Napoli verso la Turchia, all'altezza dell'isola di Stromboli, accidentalmente, ha rotto il cavo di rimorchio con cui trasportava la motonave Lider Prestij, bandiera camerunense, senza persone a bordo, che in balia delle onde, si è poi spiaggiata nella notte sulle coste del comune di Rometta Marea (a circa 15 chilometri da Milazzo).

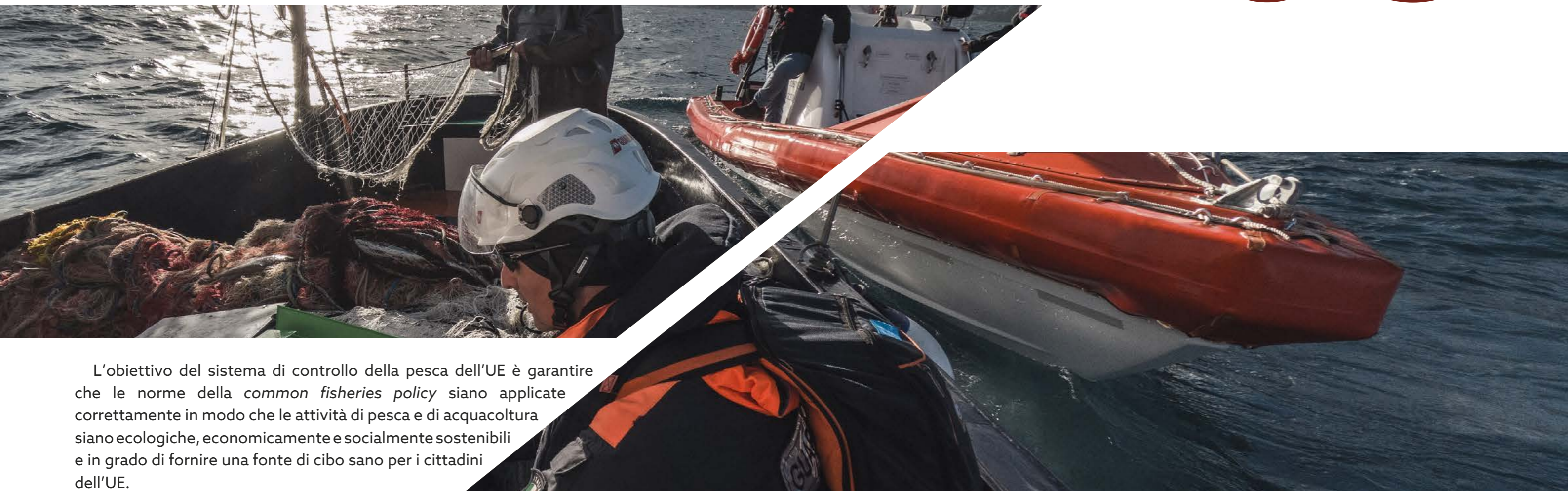
La Guardia costiera ha immediatamente attivato la cellula di emergenza, inviando sul posto le proprie motovedette, dei subacquei del nucleo di Messina e l'aereo Manta ATR42, dotato di strumentazione idonea a rilevare eventuali inquinamenti. In area anche un elicottero e Nave Dattilo della Guardia costiera e dei rimorchiatori che poi riuscivano a rimorchiare l'unità in sicurezza nel porto di Milazzo.

La tempestiva attivazione della macchina dei soccorsi, ha evitato il rischio di danni a persone o cose e di inquinamento marino.



FISHERIES INSPECTION AND CONTROL

03



L'obiettivo del sistema di controllo della pesca dell'UE è garantire che le norme della *common fisheries policy* siano applicate correttamente in modo che le attività di pesca e di acquacoltura siano ecologiche, economicamente e socialmente sostenibili e in grado di fornire una fonte di cibo sano per i cittadini dell'UE.

Le misure di controllo includono i controlli sull'accesso alle acque (ad esempio le licenze di pesca), lo sforzo di pesca (ad es. stazza delle navi e potenza del motore), le misure tecniche (ad es. norme sugli attrezzi da pesca) e il monitoraggio e la registrazione delle catture estratte dai mari e dagli oceani dalla flotta di pesca dell'UE.

Le norme e i sistemi di controllo in materia di pesca sono concordati a livello dell'UE, ma sono attuati dai paesi membri attraverso i rispettivi sistemi di controllo nazionali che sono in linea con l'EU fisheries control system.

In Italia, tale attività è svolta dalla Guardia costiera italiana quale autorità competente in dipendenza funzionale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).



ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLA FILIERA DELLA PESCA

L'attività di vigilanza sulla filiera della pesca è affidata alla regia del Centro di Controllo Nazionale Pesca (CCNP) del Comando generale che opera sotto la direzione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF). Il tutto avviene mantenendo stretti contatti con gli organismi europei deputati alla governance della pesca (Commissione europea), all'attività di cooperazione operativa (European Fisheries Control Agency - EFCA) e di supporto alla FAO per l'attuazione del programma della pesca responsabile e il contrasto della pesca illegale. A seguire i numeri dell'attività del 2023.



LUOGHI DELLE ISPEZIONI



LE OPERAZIONI COMPLESSE

L'attività di controllo svolta anche nel 2023 ha avuto i momenti focali nell'operazione nazionale complessa coordinata dal Comando generale e nelle 51 operazioni regionali rimesse al coordinamento delle 15 Direzioni marittime sul territorio, attagliate sulle attività prevalenti di ciascuna area geografica.

I NUMERI DELLE OPERAZIONI COORDINATE DALLE DIREZIONI MARITTIME



OPERAZIONE COMPLESSA "SPINNAKER": I NUMERI



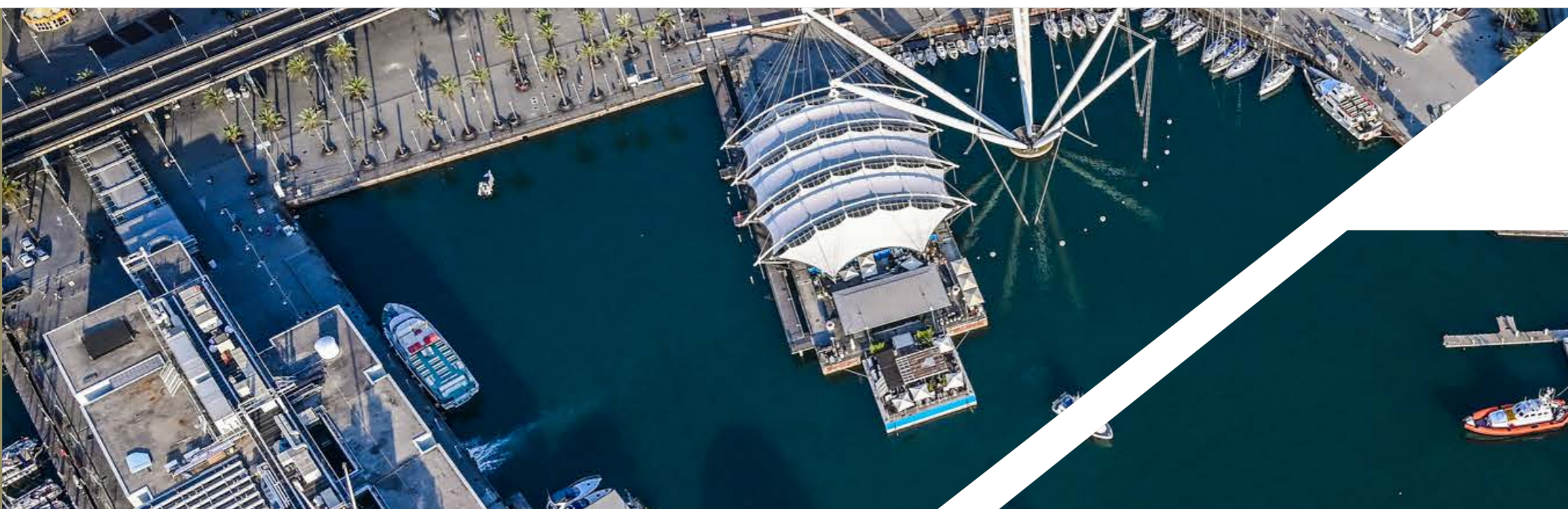
10.850
TOTALE VERIFICHE
636
SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALI
463
SEQUESTRI
6
ESERCIZI COMMERCIALI CHIUSI
211
ATTREZZI DA PESCA SEQUESTRATI
218.210 KG
PRODOTTI ITTICI SEQUESTRATI
1.059.043 €
IMPORTO SANZIONI

ATTIVITÀ DI VIGILANZA PESCA FEAMP - JDP SPECIFIC CAMPAIGN MSC6 "EASTERN MED" NAVE GREGORETTI

Nell'ottobre 2023, sotto il coordinamento di EFCA, Nave Gregoretti è stata impiegata nell'ambito della Specific Campaign MSC6 nel Mediterraneo Orientale. L'attività, finalizzata al controllo delle unità da pesca battenti bandiere italiana, cipriota e greca, si è focalizzata nelle aree tra il Mar Egeo e il Mar di Levante.



456	ORE DI MOTO	
4260	MIGLIA PERCORSE	
14	CONTROLLI A BORDO	
2	CONTROLLI VHF	
18	ILLECITI AMMINISTRATIVI	
6	SEQUESTRI AMMINISTRATIVI	
18.012,00€	IMPORTO SANZIONI	



La funzione, cui la Guardia costiera partecipa in concorso alle Amministrazioni nazionali competenti, mira alla protezione del territorio nazionale, ed in particolare dei suoi confini marittimi. Garantire la sicurezza dei confini, controllare e, nel caso, negare l'ingresso illegale di persone e merci e contrastare le attività e i movimenti terroristici, sono gli obiettivi principali di questa funzione.

La finalità del moderno controllo delle frontiere è quindi quella di costruire una cintura di protezione intelligente in tutto il Paese, facendo un uso efficiente e flessibile delle risorse multiruolo e sfruttando l'intelligence e l'esperienza operativa per adattarsi a situazioni in continua evoluzione.



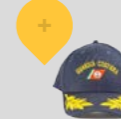
La Guardia costiera italiana nel corso dell'anno 2023 ha partecipato con proprie risorse, in termini di personale e assetti aero-navali, nell'ambito delle Joint Operations coordinate dall'Agenzia FRONTEX.

Multipurpose Aerial Surveillance Project (MAS) Frontex HQ



Presso il FRONTEX HQ, la Guardia costiera italiana partecipa alle attività di sorveglianza del Mediterraneo centrale nell'ambito del progetto MAS con l'invio in missione, nella sede dell'Agenzia a Varsavia, di personale designato a svolgere l'incarico di SAR Experts.

FRONTEX Varsavia



Joint Operation Themis



All'operazione, istituita presso l'International Coordination Centre (ICC) Pratica di mare, la Guardia costiera italiana partecipa con proprio personale che svolge l'incarico di National Officer e l'impiego di unità navali della Guardia costiera. Nel corso della JO Themis 2023 sono state rischierate a turnazione 18 unità classe 300 presso il porto di Lampedusa ed un'unità classe 300 presso il porto di Crotona.

Joint Operation Indalo



All'operazione, istituita presso l'ICC Madrid, la Guardia costiera italiana partecipa con proprio personale che svolge l'incarico di National Officer e l'impiego di unità navali della Guardia costiera, rischierate a turnazione presso il porto di Almeria, Nave De Grazia e Nave Visalli.

Joint Operation Poseidon



All'operazione, istituita presso l'ICC Pireo, la Guardia Costiera italiana partecipa con proprio personale che svolge l'incarico di National Officer e l'impiego di unità navali della Guardia costiera. Nel corso della JO Poseidon 2023 sono state rischierate a turnazione presso il porto di Samos, Nave Aringhieri, tre unità classe 200, e sette unità classe 300; nel porto di Chios è stata rischierata Nave Fiorillo.

Porto di Almeria



Crotone



Porto di Samos



Porto di Chios



Lampedusa



MARITIME ENVIRONMENTAL PROTECTION AND RESPONSE

05



La CGF *maritime environmental protection* include sia la parte della pianificazione e della preparazione per la risposta agli inquinamenti, sia la parte operativa per indagare, contrastare e mitigare la minaccia, la frequenza e le conseguenze degli scarichi di idrocarburi e delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque di interesse nazionale.

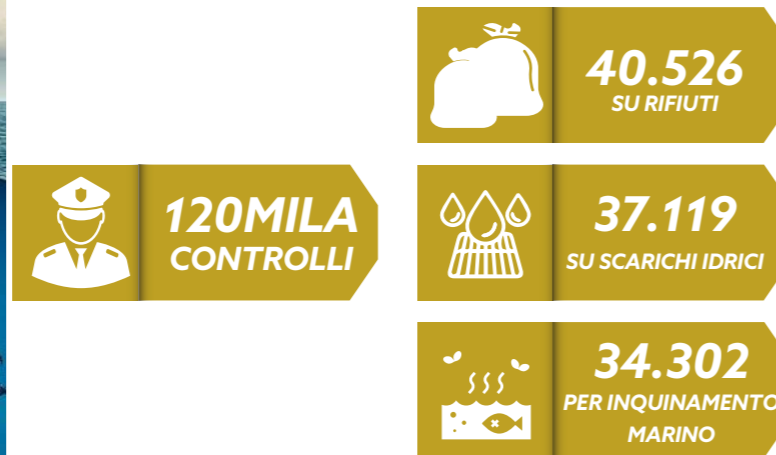
La Guardia costiera quale articolazione funzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, costituisce un braccio operativo nell'attuazione delle politiche di tutela ambientale.

Il legislatore ha affidato al corpo funzioni che si esplicano in attività di vigilanza e controllo nel settore, compiti arricchiti dalle funzioni di polizia giudiziaria per la tutela delle acque dall'inquinamento e di sorveglianza e accertamento in materia di rifiuti.



ATTIVITÀ DI POLIZIA AMBIENTALE

Fra gli illeciti contestati, circa la metà hanno riguardato le tre macroaree principali (inquinamento, scarichi, rifiuti), mentre la restante parte è riferita a fenomeni di abusivismo demaniale, edilizio, paesaggistico, alle emissioni in atmosfera non autorizzate e alle violazioni commesse all'interno delle aree marine protette.



2.012.655 T
DI RIFIUTI CONTROLLATI

4.765.428 MQ
DI AREE ADIBITE A DEPOSITO
SOTTOPOSTE A CONTROLLO

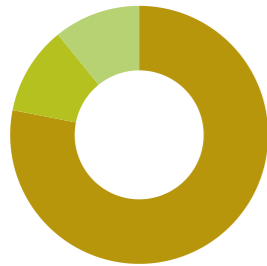
REATI AMBIENTALI

Il peso dei reati di cui alla parte VI bis del Codice Penale rispetto al totale dei reati ambientali contestati dalla Guardia costiera nel 2023 è pari al **12%** come sotto riportato



ATTIVITÀ IN CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Nell'ambito della convenzione stipulata con il Ministero di riferimento, sono state eseguite 2.238 missioni qui riassunte.



2.238 MISSIONI

- 1681 NAVALI
- 239 AEREE
- 233 SUBACQUEE

A queste missioni vanno aggiunte quelle effettuate dalla componente specialistica, composta dal personale assegnato al laboratorio ambientale di analisi «Natale De Grazia», e nella configurazione mobile (L.A.M.)



ATTIVITÀ SPECIALISTICHE

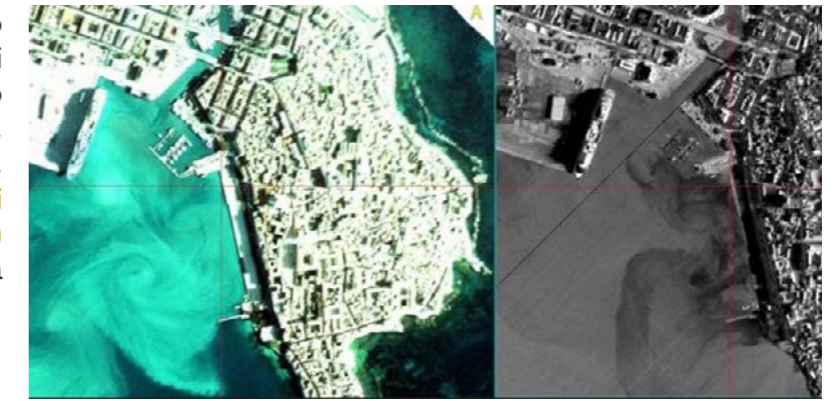


Il laboratorio della Guardia costiera, nelle sue due configurazioni, ha individuato **22 illeciti** a seguito della ricezione di **94 campioni** e dell'esecuzione di **1.150 analisi chimiche**, chimico-fisiche e microbiologiche.

CAMPIONI:

- 86 LAB (laboratorio analisi ambientali)
- 8 LAM (laboratorio ambientale mobile)

Le missioni di telerilevamento ambientale hanno lo scopo di verificare, in particolar modo lungo specifici tratti di costa, eventuali e puntuali criticità che, successivamente, i nuclei operativi di polizia ambientale (N.O.P.A.) approfondiranno per verificare la presenza di illeciti.



22 Missioni

effettuate dai velivoli ad ala fissa e rotante. Hanno coperto, attraverso lo scanner multispettrale presente a bordo del velivolo ATR42, i tratti costieri delle regioni MARCHE, ABRUZZO, MOLISE, SICILIA e l'area settentrionale della regione PUGLIA. Missioni ad hoc sono state eseguite anche con mezzi ad ala rotante AW139, muniti di FLIR, lungo i seguenti tratti costieri e le aste fluviali



VIGILANZA AA.MM.PP.

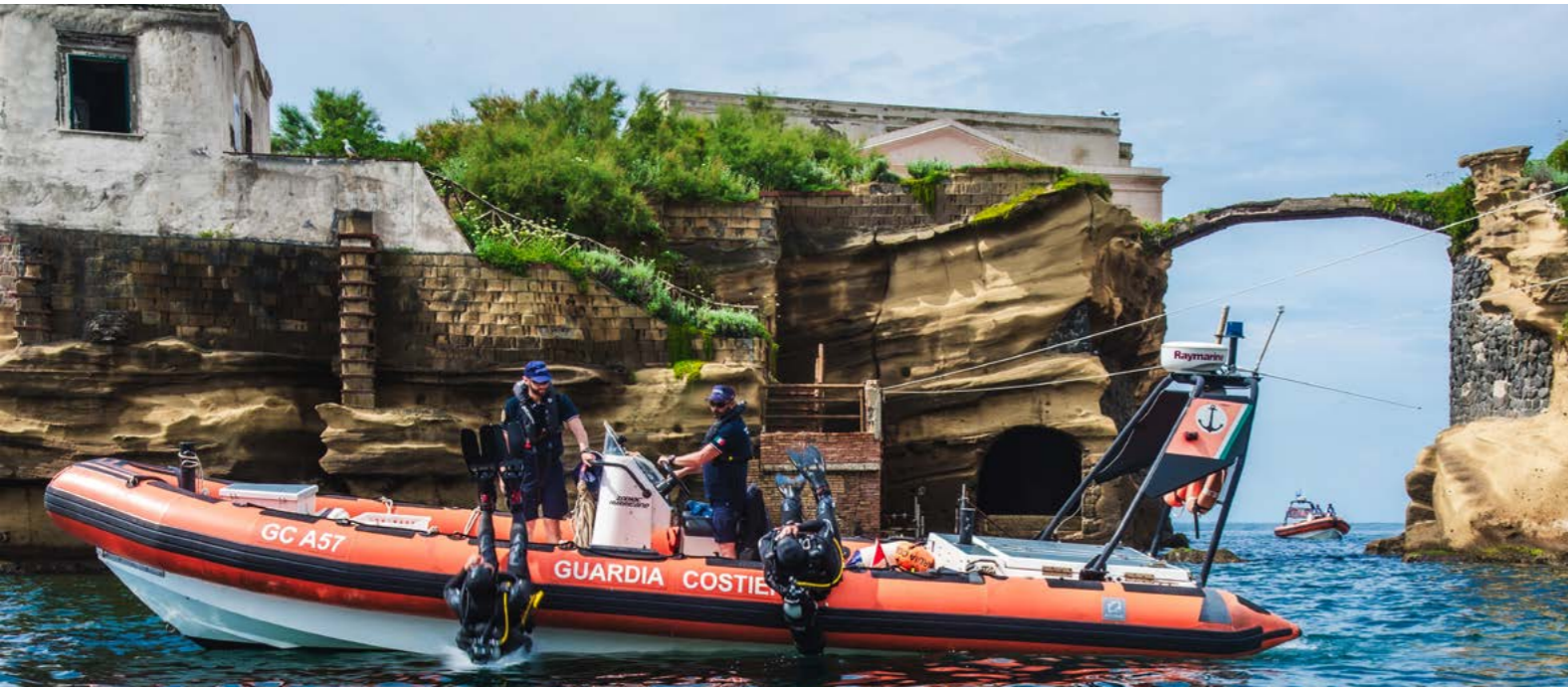
Quale riscontro alle attività di verifica sulle aree marine protette, sono stati individuati 296 illeciti, la maggior parte dei quali amministrativamente sanzionati



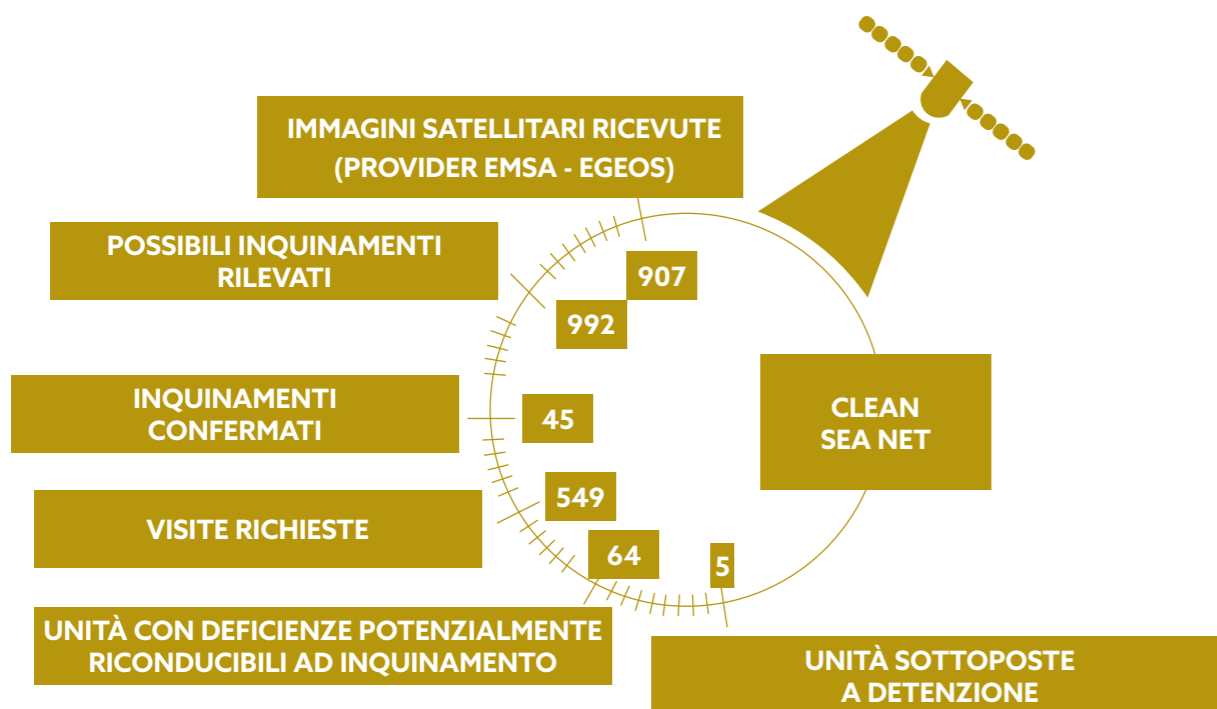
280
AMMINISTRATIVI



16
PENALI



IL SISTEMA CLEAN SEA NET



COMITATO PER LA SICUREZZA

Nella sua funzione di membro del Comitato per la sicurezza delle operazioni a mare nel settore degli idrocarburi, il Corpo, con altre Amministrazioni dello Stato, concorre all'attività amministrativa - autorizzazione alle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi - ed ispettiva alle piattaforme offshore - prevenzione degli incidenti gravi.



2
RIUNIONI DEL
COMITATO



43 MISSIONI PER ATTIVITÀ ISPETTIVA IN MATERIA AMBIENTALE



215 ORE DI PATTUGLIAMENTO NAVALE

Il Comando generale partecipa, inoltre, mediante propri rappresentanti ed insieme ad altre Amministrazioni dello Stato, ai tavoli tecnici interistituzionali istituiti in ossequio al "Piano Operativo per l'attuazione del Sistema di monitoraggio integrato" (SIM).



LO SFORZO OPERATIVO DELLA COMPONENTE AEREA



20
mezzi aerei
(16 elicotteri + 4 aerei)

620 ORE
di volo VIFI
(vigilanza flussi
immigrazione)
effettuate dai mezzi
aerei della G.C.



50 MISSIONI
247 ORE
drone EMSA AR5



55
avvistamenti cetacei
drone EMSA AR5

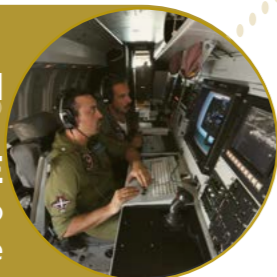


1685 MISSIONI
navali in convenzione Aree
Marine Protette

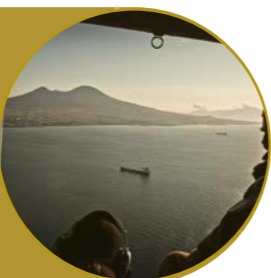


299 MISSIONI
aeree eseguite in
convenzione monitoraggio
e vigilanza antinquinamento
AMP e impianti d'estrazione
idrocarburi oleosi

22 MISSIONI
63 ORE
telerilevamento
missioni aeree



781 ORE
di volo eseguite in
convenzione monitoraggio
e vigilanza antinquinamento
AMP e impianti d'estrazione
idrocarburi oleosi



LO SFORZO OPERATIVO DELLA COMPONENTE NAVALE



5.250
ore di moto per
missioni
in convenzione Aree
Marine Protette

663.082
miglia percorse
99.271
ore di moto



ESERCITAZIONE RAMOGEPOL

TOLONE, 08-10 MAGGIO 2023

Simulato uno sversamento in mare, al largo di Tolone, originato da uno scarico illecito di idrocarburi da parte di una nave mercantile. All'attività hanno partecipato, tra gli altri, il Prefetto Marittimo del Mar Mediterraneo (Francia), nonché rappresentanti dell'AMT (accordo antinquinamento tra Algeria, Marocco e Tunisia) e dell'accorso sub-regionale Cipro-Israele-Grecia, oltre ai Paesi adriatici aderenti al progetto NAMIRS (Italia, Slovenia, Croazia).



OIL SPILL LESINA

PUGLIA, 05 MAGGIO 2023

L'esercitazione è stata organizzata dalla Protezione Civile Puglia, contro il rischio di sversamento in mare e spiaggiamento di idrocarburi e altre sostanze pericolose e nocive. L'attività si iscrive nel progetto Interreg Italia-Croazia denominato "FIRESPELL", si è svolta in collaborazione anche con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.



NAMIRS POLLEX

TRIESTE, 20 NOVEMBRE 2023



Il progetto si prefigge lo scopo di supportare la cooperazione tra i tre Stati transfrontalieri del Mar Adriatico settentrionale (Italia, Slovenia, Croazia) nella lotta all'inquinamento marino di idrocarburi. L'esercitazione si è sviluppata secondo uno scenario che prevedeva lo sversamento in mare di un'ingente quantità di idrocarburi, a seguito della collisione tra una nave cisterna e una nave ro-ro vehicle carrier.



ESERCITAZIONE MARE APERTO MAR DI SARDEGNA

MAR DI SARDEGNA, 25-30 APRILE 2023

L'esercitazione ha visto la partecipazione di assetti aeronavali della Marina Militare e della Guardia costiera (Nave Peluso CP 905, velivolo ad ala fissa ATR 42, unità navali della Direzione marittima di Olbia) e ha avuto come target il contrasto allo sversamento di idrocarburi in mare, originato da una nave cisterna in navigazione nelle acque al largo della Sardegna orientale.



OSCAR MED RAMOGE

GENOVA, 22 NOVEMBRE 2023

L'operazione OSCAR MED per la sorveglianza marittima, finalizzata ad individuare e sanzionare gli scarichi illegali da parte delle navi attraverso il pattugliamento aeronavale coordinato tra Francia e Italia nell'area dell'accordo RAMOGE, vienesvoltaconcadenzaannuale.All'esercitazione hanno reso parte un elicottero AW 139 della Guardia costiera e due motovedette classe 200.



LO SFORZO OPERATIVO DELLA COMPONENTE SUB



4.451
Ore di immersione
Nuclei Sub



646
Giorni di missione effettuati
da tutti i nuclei

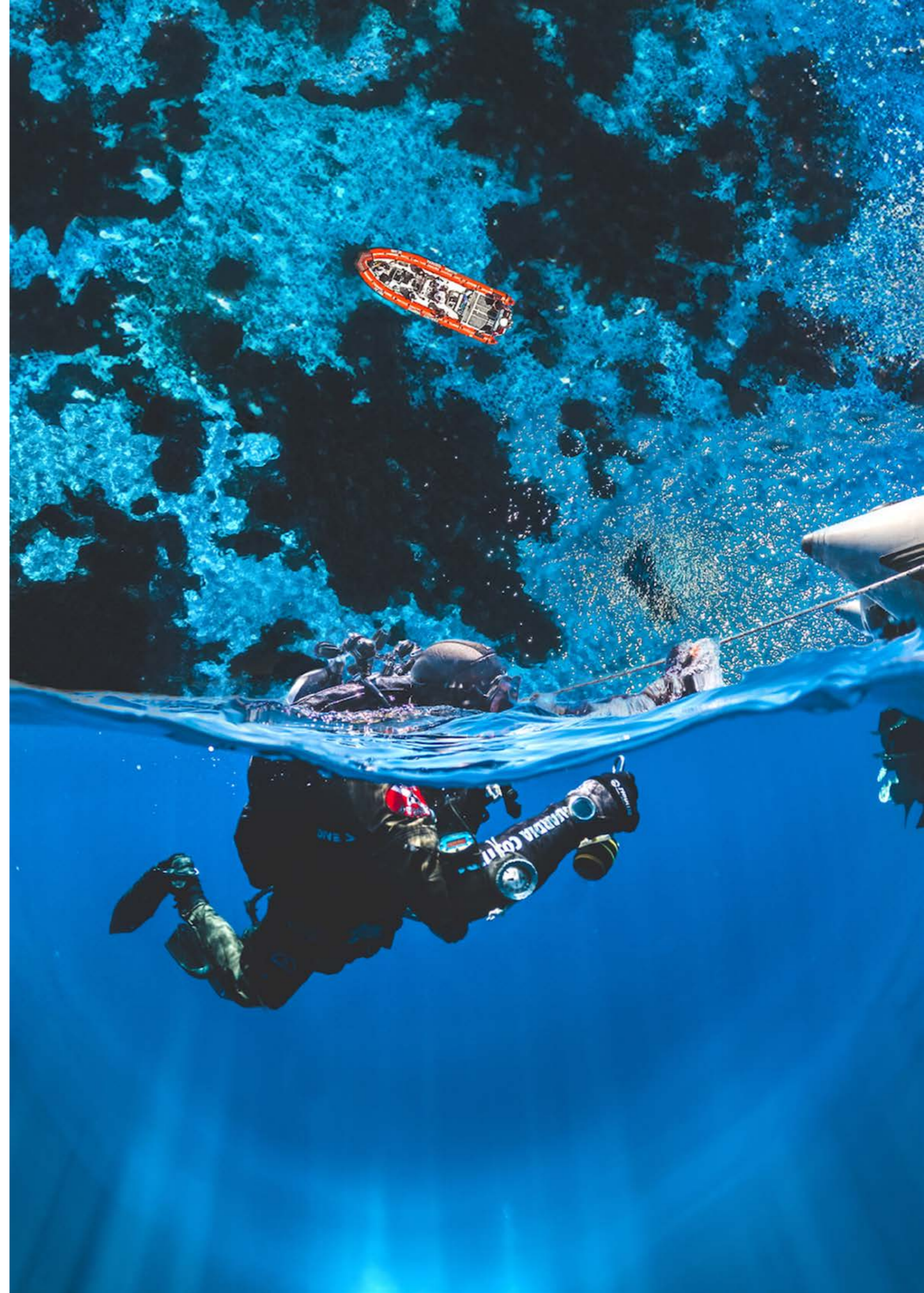


MISSIONI

- 104** per tutela ambientale in convenzione MASE
- 38** per tutela ambientale non in convenzione MASE
- 66** per ricerca disperso
- 43** per tutela archeologica
- 76** per la sicurezza della navigazione
- 12** campionamenti e monitoraggi in convenzione ARPA

ATTIVITÀ DI RILIEVO 2023

3° nucleo Pantelleria.
Recupero del relitto di un aereo italiano abbattuto durante la 2° guerra mondiale (n. 3 interventi nel corso dell'anno 2023)



PREVENTION AND SUPPRESSION OF TRAFFICKING AND SMUGGLING AND CONNECTED MARITIME LAW ENFORCEMENT

06



L'applicazione della normativa internazionale e nazionale per la prevention and suppression of trafficking and smuggling riguarda il contrasto del traffico di esseri umani. La funzione comprende anche il contrasto alle attività criminali legate al mare o che vengono perpetrate tramite esso.

La Guardia costiera italiana fornisce il proprio contributo specialistico in tale ambito in virtù delle competenze di polizia marittima e giudiziaria attribuite al Corpo dall'ordinamento nei settori marittimo e portuale.

Tali funzioni possono essere svolte non solo all'interno dei porti o delle acque territoriali ma, conformemente a quanto previsto dal diritto internazionale, anche in alto mare quando sono in gioco interessi dello Stato oppure vengono perpetrati crimini di particolare gravità, quali ad esempio il traffico di esseri umani e la pirateria marittima.



LAW ENFORCEMENT

OPERAZIONI	53
FERMI/ARRESTI	191

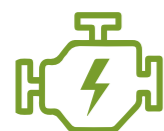
OPERAZIONE INTERFORZE "FUORIBORDO"



113
PESCHERECCI AVVISTATI



25
PESCHERECCI CONTROLLATI



63
MOTORI SEQUESTRATI



36
MOTORI RESI INSERVIBILI



21
ARRESTI A SCAFISTI EFFETTUATI IN COORDINAMENTO CON IL SERVIZIO CENTRALE OPERATIVO (SCO) DELLA POLIZIA DI STATO

OPERAZIONE ANTIPIRATERIA

Grazie ad un'intensa attività investigativa condotta con mezzi aeronavali interforze, gli equipaggi di 2 motopescherecci tunisini sono stati arrestati ed accusati del reato di pirateria previsto dal codice della navigazione: il primo, e finora unico, caso per il Mar Mediterraneo. L'attività è stata condotta di iniziativa dalla Guardia costiera in veste di Autorità nazionale competente per i controlli sulla filiera ittica, si è svolta in acque internazionali ed ha visto l'impiego di personale specializzato - Ispettori ICCAT delle Capitanerie di porto. L'attività si è strutturata in una complessa indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Agrigento. Le condotte criminali consistevano nel fermare le unità di migranti o interporci alla loro navigazione dalla Tunisia verso Lampedusa con lo scopo di sottrarre, sotto minaccia, sia il motore fuoribordo che i pochi beni in possesso dei migranti (denaro, cellulari). Solo dopo tali atti depredatori i pescherecci contattavano i soccorsi per segnalare l'unità in difficoltà, simulando l'avvenuto intercetto di persone in stato di necessità. Le investigazioni condotte e le ispezioni eseguite a bordo hanno permesso di rinvenire i beni depredati, e di smascherare l'attività illecita completando il quadro probatorio per integrare la fattispecie del reato di pirateria anche grazie alle dichiarazioni raccolte dai migranti nel frattempo soccorsi dagli equipaggi della Guardia costiera.



MARITIME SEARCH AND RESCUE

07



Fornire assistenza alle persone che si trovano in difficoltà in mare è un obbligo legale stabilito da diritto internazionale consuetudinario e convenzionale.

Secondo la convenzione SAR, i paesi contraenti sono obbligati a sviluppare servizi di SAR marittimi e ad adottare misure urgenti per garantire che

l'assistenza necessaria sia fornita a qualsiasi persona che sia, in pericolo in mare.

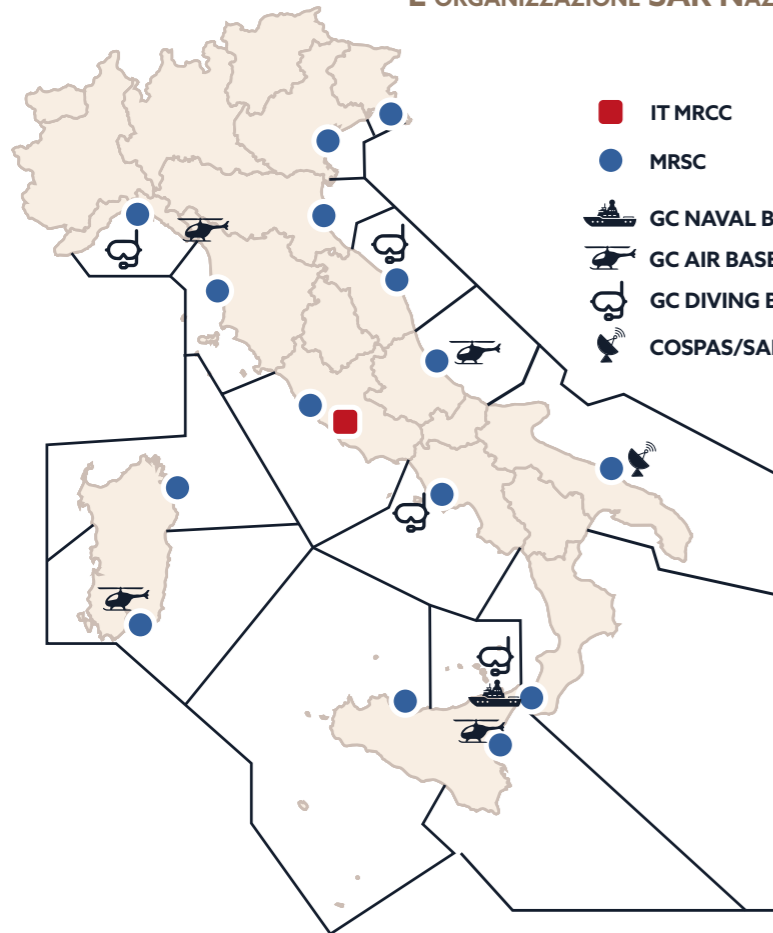
Ciò include anche il coordinamento delle operazioni SAR fino a quando gli assistiti non vengono sbarcati in un *place of safety*.

La Guardia costiera è l'autorità nazionale responsabile dell'organizzazione e del coordinamento delle operazioni di ricerca e soccorso in mare ed opera tramite il suo centro operativo nazionale di coordinamento, i sub centres ed i suoi mezzi aeronavali specializzati.



IL SOCCORSO MARITTIMO

L'ORGANIZZAZIONE SAR NAZIONALE



- IT MRCC
- MRSC
- GC NAVAL BASE
- GC AIR BASE
- GC DIVING BASE
- COSPAS/SARSAT



MRCC
(Maritime Rescue Coordination Centre)

559
unità navali

4 aerei
15 elicotteri

15 MRSC
(Maritime Rescue Sub Centre)

57
piloti

29
aerosoccorritori

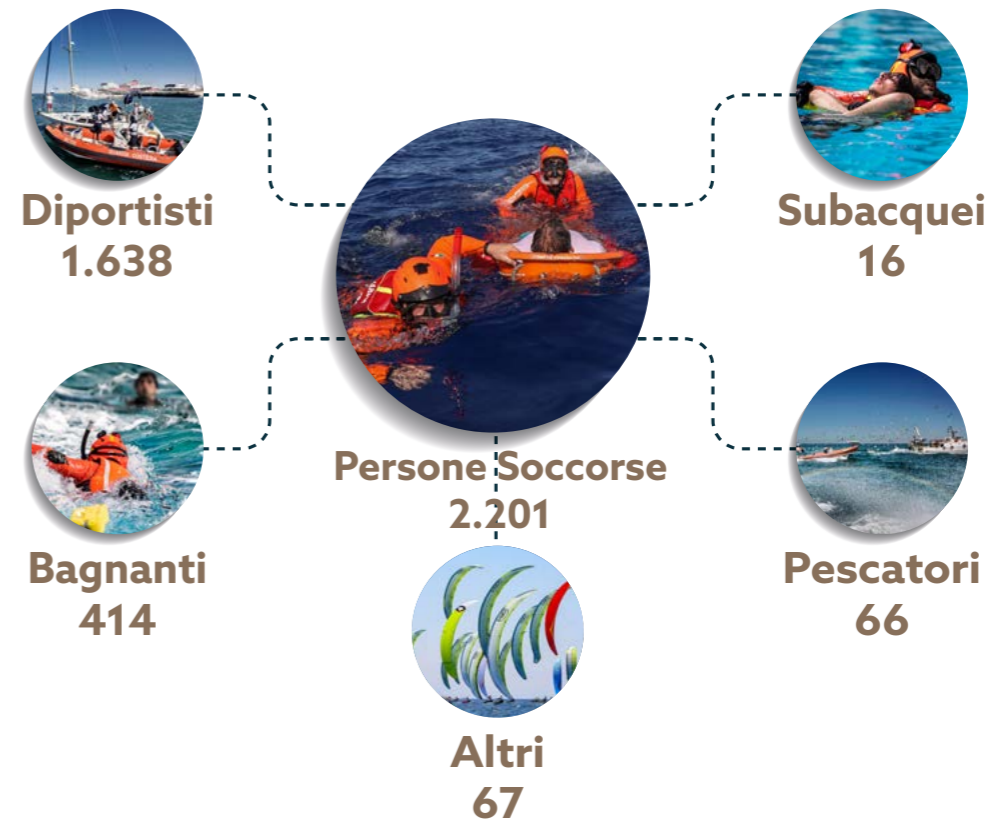
245 UCG
(Unità costiere di guardia)

64
sub

32
soccorritori marittimi



EVENTI SAR DEL 2023



EVENTI CONNESSI AL FENOMENO MIGRATORIO

2.123 Eventi coordinati
106.582 Persone soccorse



LA PROIEZIONE INTERNAZIONALE

- LA PALMA**
29 MAR 23

1

CANASAR EXERCISE - ARCIPELAGO DELLE CANARIE - SPAGNA, 29 MARZO 2023
L'esercitazione ha testato l'efficienza del servizio SAR spagnolo nell'ambito del soccorso a due aerei in emergenza che transitavano nel tratto di mare compreso tra l'Isola di La Palma e l'Isola di Tenerife. All'esercitazione hanno preso parte delegati provenienti da Capo Verde, Marocco, Mauritania, Portogallo, Senegal. Per l'Italia erano presenti in qualità di Osservatori due Ufficiali della Guardia costiera
- CIPRO**
16/19 MAG 23

2

MULTINATIONAL CIMIC EXERCISE "ARGONAUT 2023"
All'esercitazione, che ha testato l'efficienza dei piani di contingenza nazionali ciprioti nell'ambito delle Non-combatant Evacuation Operations, hanno preso parte complessivamente circa 800 persone tra personale civile e militare ad assetti aeronavali provenienti da Cipro, Egitto, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Israele, Italia, Stati Uniti.
- OLBIA**
5 SET 23

3

ACCORDO TRILATERALE "SARMEDOCC" - AIRSUBSAREX
Lo scenario, ambientato nell'area di responsabilità del 16° M.R.S.C. di Olbia, prevedeva l'attività di ricerca e soccorso in favore di un aeromobile di linea per trasporto passeggeri, ammarato a sud dell'isola di Tavolara. All'evento hanno preso parte osservatori provenienti da Marocco, Malta, Albania, Grecia e dalle Agenzie europee EFCA e FRONTEX. Quest'ultima ha anche inviato un velivolo ad ala fissa, che ha partecipato attivamente all'esercitazione.
- VENEZIA**
25/26 SET 23

4

MULTIPURPOSE MARITIME OPERATION ADRIATIC SEA 2023 (MMO ADRIA 23)
Esercitazione SAR internazionale svolta in sinergia con EMSA (European Maritime Safety Agency), EFCA (European Fisheries Control Agency), FRONTEX (European Border and Coast Guard Agency) e le Guardie costiere di Slovenia e Croazia. Alla ADRIATIC SAREX 2023 la Guardia costiera italiana ha preso parte con un pattugliatore della classe Fiorillo, 2 unità cl. 200 ed un assetto aereo ad ala fissa.
- ANCONA**
27/28 SET 23

5

ESERCITAZIONE SAREX
L'esercitazione, organizzata unitamente al MRCC Rijeka, si è svolta nelle acque del Mar Adriatico, in un'area di confine tra le zone di competenza SAR italiana e croata. L'evento addestrativo si colloca nel quadro del Memorandum di intesa tra il Governo italiano e il Governo croato sulla cooperazione nelle operazioni di ricerca e salvataggio nel Mar Mediterraneo, firmato il 19 maggio 2000.
- BASTIA**
6 OTT 23

6

ACCORDO TRILATERALE "SARMEDOCC"- SAMAR MED 23
L'esercitazione di ricerca e soccorso ad aereo incidentato in mare SAMAR MED 23 si iscrive nel quadro dell'accordo tecnico internazionale SARMEDOCC, sottoscritto nel 1972 tra Francia, Spagna e Italia. Lo scenario prevedeva un jet proveniente da Bordeaux che - a causa di un'avaria ai motori - era costretto ad ammarare d'urgenza. L'evento è stato coordinato dalla Prefettura Marittima del Mediterraneo in collaborazione con il MRCC di La Garde.
- ZANTE**
24/25 OTT 23

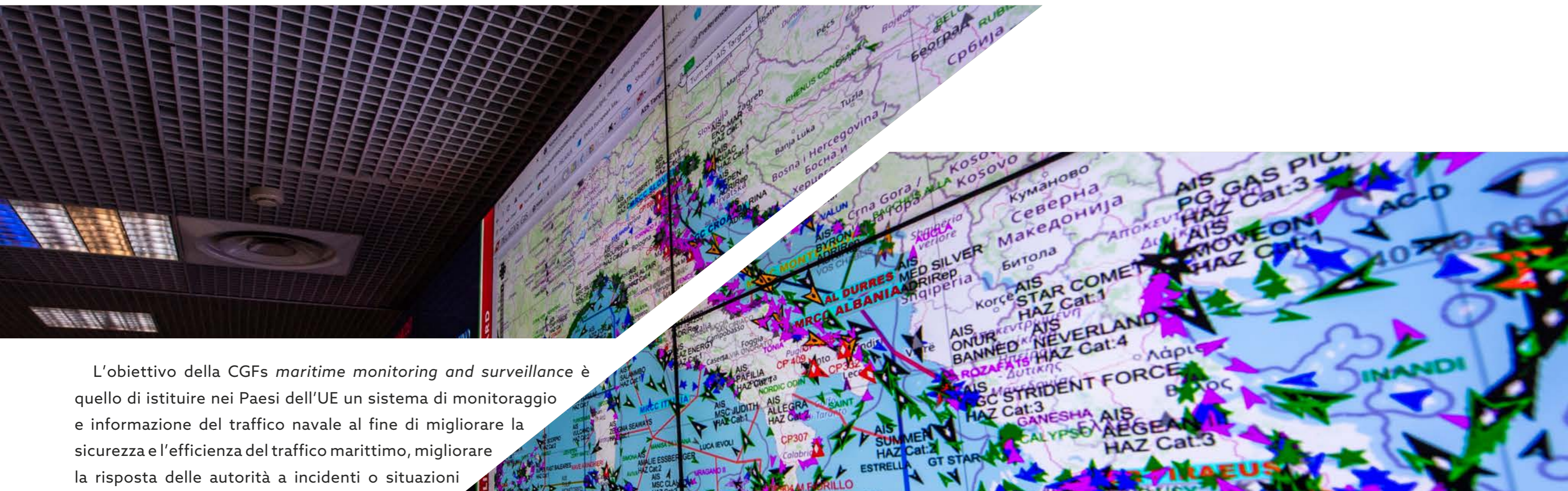
7

FRONTEX - SAR WORKSHOP E MULTIPURPOSE MARITIME EXERCISE (MME)
Doppio appuntamento a Zante con un Workshop sul SAR ed una MME che ha coinvolto assetti aeronavali delle Guardie costiere italiana e greca, svolta con il supporto dell'Agenzia EU FRONTEX. Presenti i rappresentanti delle Guardie costiere di Bulgaria, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Grecia, Marocco, Spagna, Stati Uniti d'America e Turchia e volontari dell'Hellenic Rescue Team.



MARITIME MONITORING AND SURVEILLANCE

08



L'obiettivo della CGFs *maritime monitoring and surveillance* è quello di istituire nei Paesi dell'UE un sistema di monitoraggio e informazione del traffico navale al fine di migliorare la sicurezza e l'efficienza del traffico marittimo, migliorare la risposta delle autorità a incidenti o situazioni potenzialmente pericolose in mare, comprese le operazioni di ricerca e salvataggio e contribuire ad una migliore prevenzione e individuazione dell'inquinamento causato dalle navi.

Tramite la piattaforma MAREΣ, operativa dal 2009, il Comando generale gestisce lo scambio delle informazioni acquisite dalle reti AIS di 19 Paesi (UE ed extra UE) che si affacciano sui bacini del Mare Mediterraneo e del Mar Nero, mediante l'accentramento, la redistribuzione e la trasmissione alla piattaforma SafeSeaNet gestita dall'Agenzia Europea per la Sicurezza Marittima (EMSA) le informazioni AIS tramesse dagli Stati partecipanti.



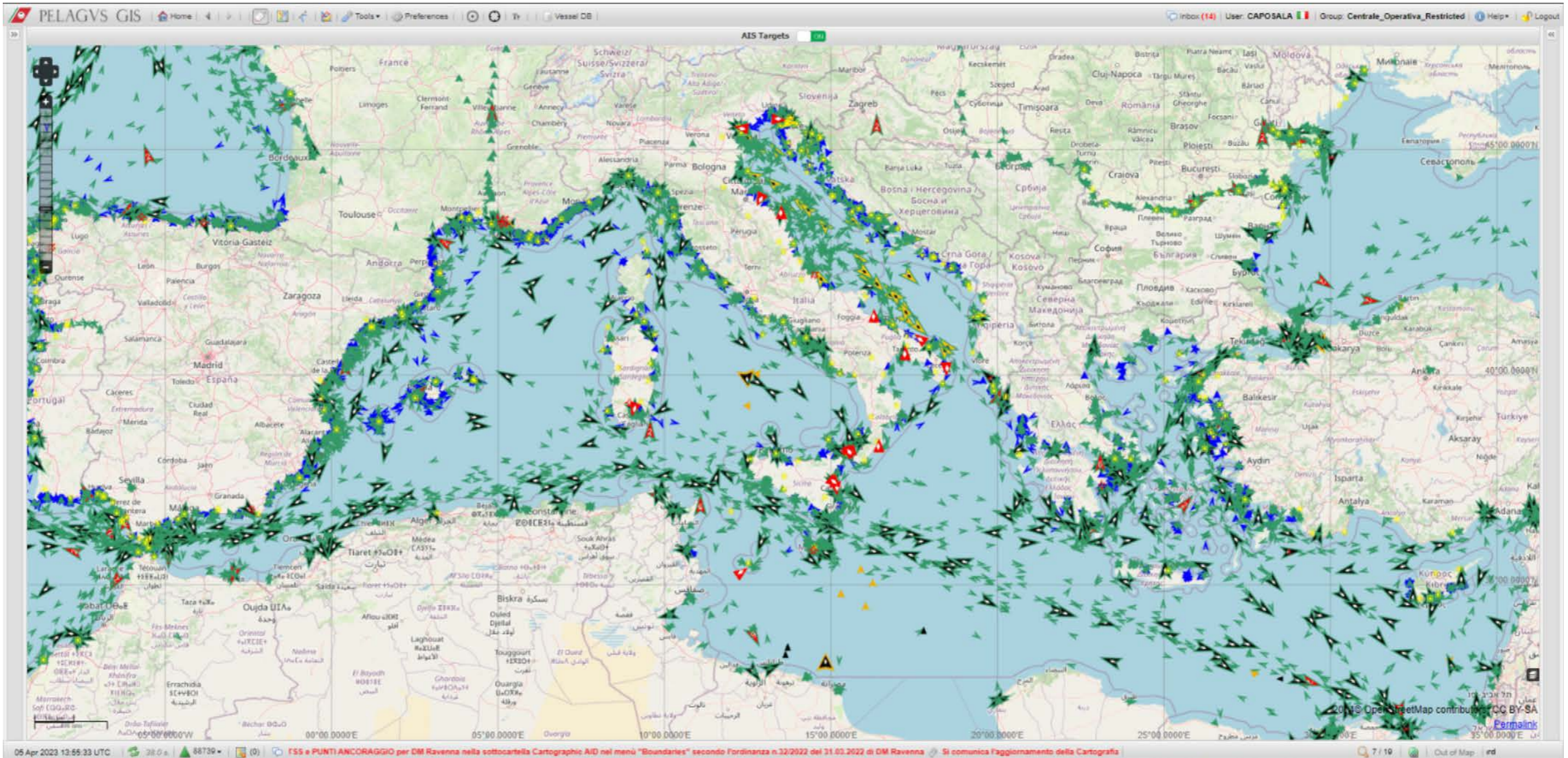
PELAGUS

3.275 Report riferiti a navi che, con merci pericolose a bordo, sono transitate nelle bocche di Bonifacio

28

Sensori installati in laguna veneta

21 miliardi Quantitativo di informazioni e dati elaborati nell'anno



29.538 Report riferiti a navi che, con merci pericolose a bordo, sono transitate in Adriatico

40.000.000 di navi monitorate all'anno

Nel corso del 2023 è stato effettuato un consistente aggiornamento hardware/software della piattaforma PELAGUS che ha portato al rilascio della versione applicativa 2.0, più performante nelle prestazioni ed arricchita di ulteriori funzionalità operative, volte ad ampliare le capacità di comando, controllo, monitoraggio e comunicazione da parte della Centrale Operativa dell'IMRCC e delle sale operative degli Uffici territoriali.

MARITIME AWARENESS



487 navi italiane monitorate con Sistema LRIT nel mondo
9.077 navi monitorate nelle aree del Golfo di Guinea, in Medio Oriente, in Libia, in Tunisia e nel Golfo Persico e in altre aree a rischio pirateria



SHIP SECURITY ALARM SYSTEM



646 Prove di funzionamento dei sistemi di security presenti a bordo delle navi italiane

7 allarmi ricevuti

INCIDENT REPORT

677
 TOTALE INCIDENT REPORT

143
 NAVI SOTTOPOSTE A ISPEZIONE

MONITORAGGIO SITUAZIONE UCRAINA - FEDERAZIONE RUSSA / SITUAZIONE ISRAELO - PALESTINESE

- 25 navi italiane nel mar nero
- 39 numero totale di unità partite da porti ucraini trasportanti granaglie e derivati
- 40 navi della Federazione Russa in Italia
- 200 navi in Italia con equipaggio russo o provenienti da porti russi
- 6 navi/yacht riconducibili a oligarchi russi
- 27 navi con bandiera italiana in porti israeliani
- 1 nave israeliana in porti italiani
- 60 navi con interessi israeliani (armatore o noleggiatore) in porti italiani



MONITORAGGIO SITUAZIONE MAR ROSSO (STRETTO DI BAB AL MANDAB)

31 navi italiane che hanno transitato lo stretto

SISTEMA REGIONALE AIS DEL MAR MEDITERRANEO

A gennaio 2023, si è svolta a Roma la 19^a riunione dell'Expert Working Group di MAREΣ, allargata alla partecipazione dei rappresentanti degli Stati extra-UE, che ha fatto registrare la presenza di 22 Paesi intervenuti.

A maggio del 2023 è stato rinnovato e innovato il preesistente accordo di servizio (SLA) tra il Comando generale e l'EMSA per la conduzione del sistema AIS regionale del Mediterraneo, con la previsione di ulteriori ingressi nella rete da parte di altri Paesi extra-UE. Sono state integrate in MAREΣ le informazioni AIS acquisite dalla rete AIS albanese ed è stato avviato l'iter di sottoscrizione di apposito accordo di servizio con la Turchia per regolare dal punto di vista tecnico-amministrativo il suo ingresso nella piattaforma presumibilmente entro la fine del 2024.

Nel corso del 2023 attraverso MAREΣ sono stati trasmessi ad EMSA 1.980.861.036 messaggi AIS (circa 5.500.000 al giorno), mentre il numero di messaggi AIS trasmessi dai Paesi UE e Non UE a MAREΣ è ammontato a 14.209.384.607 (circa 39.000.000 al giorno)

COMMON INFORMATION AND SHARING ENVIRONMENT - CISE

Nel corso del 2023, con il supporto dell'EMSA e del Centro di ricerca congiunto (Joint Research Centre, JRC) della Commissione Europea, è stato realizzato e attivato il nodo CISE della Guardia costiera operante nell'ambito del sistema comune per la condivisione delle informazioni ai fini della sorveglianza del settore marittimo dell'UE di cui alla Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento europeo e che ha fissato, al tempo, i principi guida per l'elaborazione di tale sistema.

Tale nodo - che si affianca all'altro nodo di scambio italiano, gestito dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) - consentirà la condivisione cross-border e cross-sector delle informazioni gestite dalla piattaforma PELAGUS e, in particolare, lo scambio delle informazioni relative alle operazioni di ricerca e soccorso gestite dalle Autorità competenti.

GLI ALTRI SISTEMI DI MONITORAGGIO

In qualità di titolare della funzione di monitoraggio del traffico marittimo, la Guardia costiera riceve i segnali AIS ed LRIT delle navi, riceve i segnali dello Ship Security Alert System (SSAS) dalle navi mercantili nazionali, opera la stazione italiana del sistema COSPAS SARSAT, rilancia i messaggi del sistema NAVTEX nell'ambito del Global Maritime Distress Safety System (GMDSS), monitora possibili inquinamenti tramite il servizio Clean Sea Net (CSN), opera a livello nazionale il Port Management Information System (PMIS) i cui dati confluiscono nel sistema comunitario SafeSeaNet (SSN) nel più ampio quadro dello European Maritime Single Window Environment (EMsWe) e, più recentemente, si è integrata con un proprio nodo dedicato nel Common Information Sharing Environment (CISE).

MARITIME CUSTOMS ACTIVITIES

09



Le autorità doganali mirano a garantire che il commercio legittimo possa svolgersi liberamente, prevenendo nel contempo il traffico e il contrabbando e l'importazione di merci illegali o pericolose. Le autorità doganali sono interessate a monitorare i principali anelli della catena di approvvigionamento delle merci, come il trasporto e l'ingresso di tali merci nell'UE.

La Guardia costiera concorre in questa funzione con attività a supporto delle Autorità doganali, quali ad esempio il pre-clearing, attivo in 18 porti italiani, più comunemente chiamato "sdoganamento in mare"; una procedura telematica che consente di anticipare l'iter amministrativo dello sdoganamento delle merci e del pagamento dei diritti doganali, nel momento in cui la nave lascia l'ultimo porto che precede l'approdo.

IL PRE-CLEARING

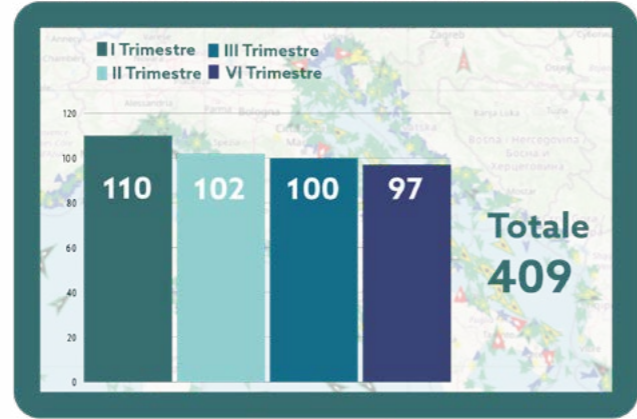
La procedura può essere utilizzata per le merci caricate a bordo dei cargo la cui navigazione, una volta giunta nel Mar Mediterraneo, viene seguita dai sistemi di monitoraggio delle Capitanerie di porto che segnalano alla dogana eventuali comportamenti anomali, al fine di evitare che le merci possano essere sottratte al controllo.

Gli attori coinvolti in questo dialogo telematico sono: l'Autorità Doganale, l'Autorità marittima, le compagnie marittime, i gestori dei Terminal Container e gli operatori, che seguono precisi protocolli informatici.

Attraverso questa procedura, la dogana riesce ad effettuare l'analisi dei rischi e svincolare, prima dell'arrivo, le merci per le quali non è richiesto un controllo, riducendo i tempi di sosta dei containers nei terminal di sbarco, con conseguente vantaggio per le aziende anche in termini di costi.

Un ulteriore aspetto positivo riguarda la maggiore precisione nell'appuntamento intermodale, grazie ad una tempestiva pianificazione della logistica portuale per il ritiro dei contenitori.

ATTIVITÀ DI PRE - CLEARING 2023



LO SDOGANAMENTO IN MARE



T0 - La nave lascia l'ultimo porto che precede l'approdo

Invio degli estremi del manifesto in corso di composizione utili all'identificazione della nave da monitorare

Manifesto NON convalidante

Comunica volontà di effettuare sdoganamento in mare indicando il numero del manifesto in corso di composizione

T1 - Inizio monitoraggio della nave da parte dei sistemi della Capitanerie di porto

La capitaneria di porto comunica l'acquisizione del monitoraggio della nave con i propri sistemi

L'Agenzia delle Dogane rende convalidabile il manifesto

L'operatore convalida il manifesto e conosce lo stato delle partite di temporanea custodia (A3).
Se dichiarabili presenta la dichiarazione con il riferimento a tali partite

La Dogana e il gestore TC conoscono la destinazione (terminal container o magazzino di temporanea custodia) e lo stato dei container (partite A3) prima dello sbarco

T2 - Ingresso in porto - fine del monitoraggio

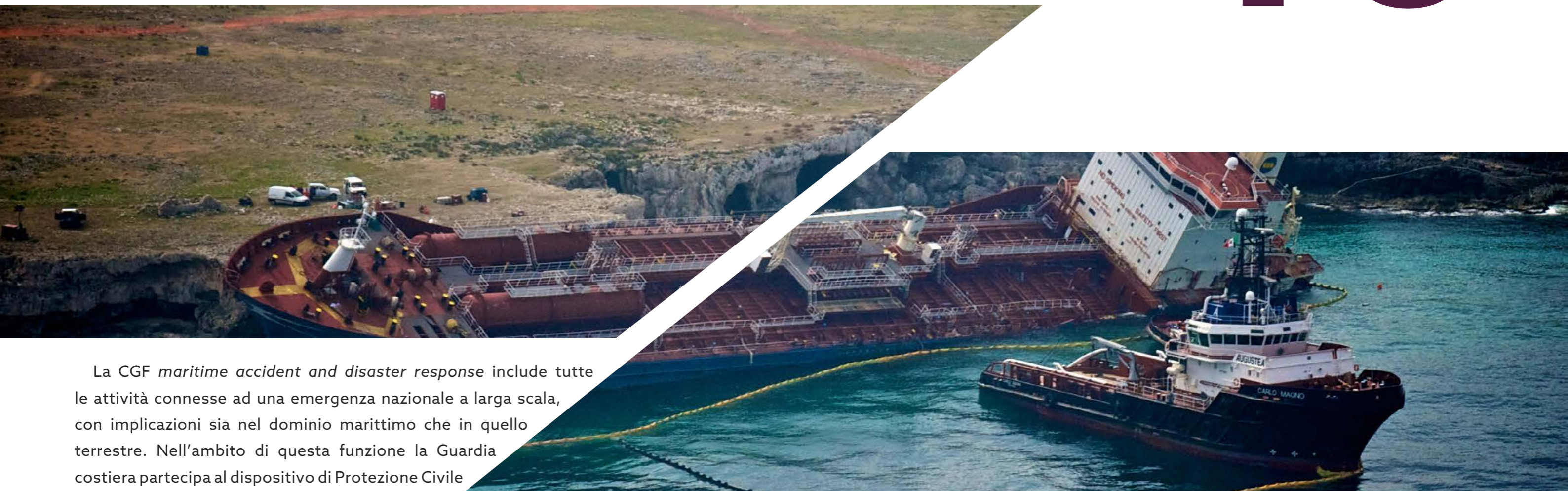
La capitaneria di porto comunica la fine del monitoraggio coincidente con la presentazione della nave alle ostruzioni portuali, etc.

Le merci scaricate sono immediatamente indirizzabili ai controlli o al dryport o all'uscita (svincolate)



MARITIME ACCIDENT AND DISASTER RESPONSE

10



La CGF *maritime accident and disaster response* include tutte le attività connesse ad una emergenza nazionale a larga scala, con implicazioni sia nel dominio marittimo che in quello terrestre. Nell'ambito di questa funzione la Guardia costiera partecipa al dispositivo di Protezione Civile Nazionale, in particolare, con la partecipazione di un rappresentate del Corpo al Comitato operativo della protezione civile e fornendo il supporto necessario alle emergenze coordinate dal Dipartimento di Protezione Civile.

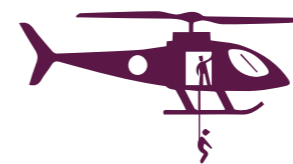
In tale ambito la Guardia costiera, ed in particolare i locali Compartimenti Marittimi sono i soggetti deputati alla dichiarazione di emergenza marittima locale per il contrasto all'inquinamento marino e al coordinamento delle operazioni operando in dipendenza funzionale dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.



CONCORSO ALLA PROTEZIONE CIVILE PER L'EMILIA ROMAGNA

A maggio 2023 le provincie di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini sono state interessate da un'eccezionale ondata di maltempo che ha provocato fortissime piogge con conseguente inondazione di una vasta area di territorio.

In un contesto operativo inusuale per il personale di Corpo, caratterizzato dalla particolare morfologia del territorio e dalla criticità delle operazioni da condurre in zone abitate (in presenza di ostacoli, linee elettrificate, zone confinate, antenne), l'equipaggio della Guardia costiera ha affrontato molteplici situazioni complesse riuscendo a portare in salvo diverse vite umane in pericolo di perdersi.



203

Persone soccorse



312

Casi di assistenza prestata



1088

Interventi eseguiti









917

Pasti distribuiti



FORZE MESSE IN CAMPO

-  **4** assetti ala rotante AW 139 NEMO delle Basi Aeree della Guardia costiera di Catania, Pescara e Sarzana, con capacità di operare in volo notturno e con aerosoccorritore marittimo a bordo.
-  **1** assetto ala fissa ATR 42 MANTA della Base Aerea della Guardia costiera di Catania per attività di monitoraggio ambientale sull'area interessata all'emergenza.
-  **2** squadre di Operatori Subacquei (per un totale di 12 operatori subacquei) dei Nuclei della Guardia costiera di San Benedetto del Tronto e di Genova, per l'evacuazione di persone isolate.
-  **2** motovedette SAR e relativi equipaggi.
-  **5** battelli pneumatici (gommoni) e relativi equipaggi.
-  **30** militari impiegati quotidianamente presso il DPC, il Centro Operativo Nazionale della Guardia costiera (C.O.N.GUAR.COST.), la Prefettura (CCS) per la gestione dell'emergenza.

ATTIVITÀ SVOLTA

-  **50** missioni operative
-  **66** ore e **45'** di volo



MARITIME, SHIP AND PORT SECURITY

11

La sicurezza e più ancora le misure per migliorarla, sono oggi più che mai una questione di particolare importanza soprattutto tenendo conto della crescente instabilità politica e delle infrastrutture strategiche vulnerabili nei porti.

La CGF maritime, *ship and port security* mira dunque a verificare l'applicazione delle misure di sicurezza a bordo delle unità navali mercantili e delle infrastrutture portuali.

La Guardia costiera è titolare di questa funzione di natura preventiva con lo scopo di tutelare lo shipping, i porti e gli impianti portuali nei confronti di eventuali minacce di atti illeciti intenzionali.



ATTIVITÀ ISPETTIVA DEGLI IMPIANTI PORTUALI DA PARTE DELLE CAPITANERIE DI PORTO (AUTORITÀ DESIGNATE)



94 Numero di porti sottoposti alle misure di security



367 Numero di impianti portuali

L'attività ispettiva locale per verificare l'applicazione e testare l'efficacia dei Port Facility Security Plans (PFSP) ha registrato, grazie al lavoro dei 170 ispettori della Guardia Costiera qualificati, il raggiungimento di

369 ispezioni

ATTIVITÀ CERTIFICATIVA E DI ISPEZIONE

La vigilanza sull'attività di certificazione delle circa 500 navi di bandiera italiana assoggettate alla normativa internazionale viene eseguita attraverso l'analisi delle risultanze dei rapporti di verifica propedeutici al rilascio e/o rinnovo del "Certificato Internazionale di Security della nave" (ISSC), sia in Italia che all'estero, nonché dall'analisi dei reports delle ispezioni condotte sulle navi italiane, che scalano porti stranieri.

141

certificati internazionali di sicurezza marittima (ISSC) rilasciati

165

ispezioni occasionali di security su navi nazionali

178

ispezioni occasionali alle navi straniere per la verifica del rispetto delle norme in materia di maritime security.

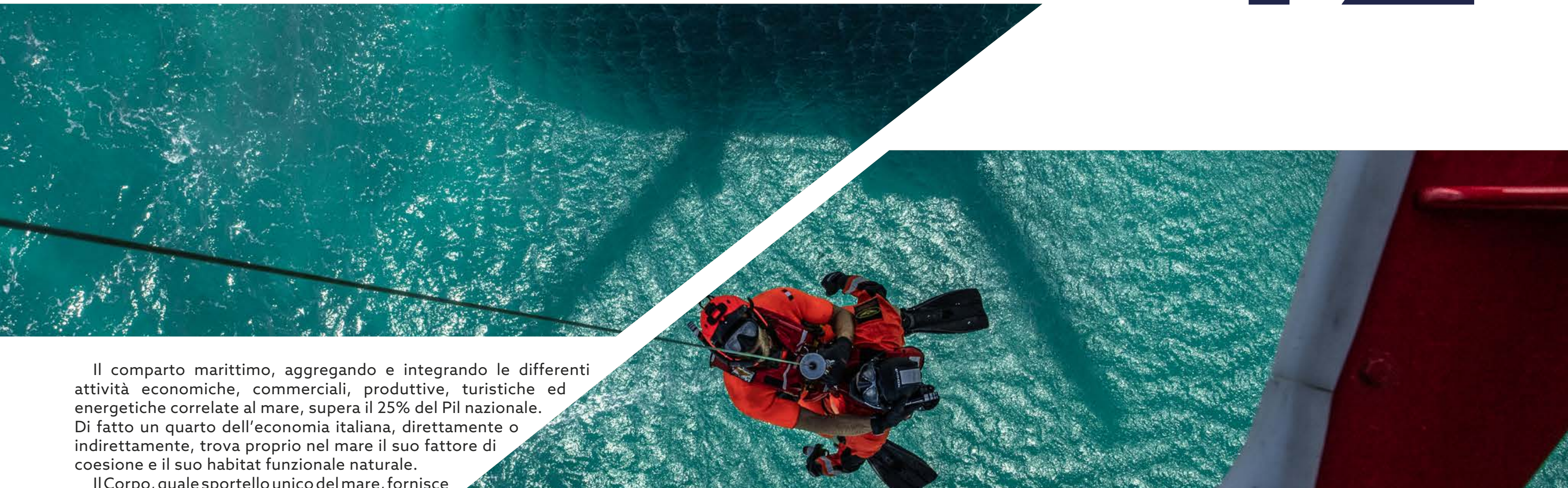
1640

ispezioni di security alle navi straniere in occasione delle ispezioni PSC



ATTIVITÀ TRASVERSALI ALLE FUNZIONI DI GUARDIA COSTIERA

12



Il comparto marittimo, aggregando e integrando le differenti attività economiche, commerciali, produttive, turistiche ed energetiche correlate al mare, supera il 25% del Pil nazionale. Di fatto un quarto dell'economia italiana, direttamente o indirettamente, trova proprio nel mare il suo fattore di coesione e il suo habitat funzionale naturale.

Il Corpo, quale sportello unico del mare, fornisce un contributo indispensabile all'economia del mare per garantire una cornice di sicurezza trasversale e baricentrica a tutte le attività che si svolgono in mare e nei porti: salvaguardia della vita umana, sicurezza della navigazione e dei trasporti marittimi, protezione ambientale, vigilanza della filiera ittica, amministrazione della gente di mare e del naviglio mercantile, cantieristica e diporto nautico, portualità.

In questo Capitolo racconteremo queste attività trasversali alle funzioni di Guardia costiera, svolte dagli uffici marittimi dislocati lungo gli 8mila km di costa nazionali, e l'impegno del corpo di investire anche nel 2023 nella formazione del proprio Capitale umano, il vero valore aggiunto di questa Amministrazione e nell'acquisizione di nuovi e sempre più performanti mezzi aeronavali.

Il Capitolo e il Rapporto si chiude ricordando gli eventi più di rilievo organizzati dall'Ufficio Comunicazione della Guardia costiera nel 2023.



L'IMPEGNO NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE

3.171
Il numero del personale formato

432
Il numero del personale formato in lingua Inglese

3
CENTRI DI FORMAZIONE

Centro di formazione specialistica VTMS ed attività operativa (Messina):
 Personale formato: **185**
 Ore docenza erogate: **3856**

Centro di formazione specialistica in materia ambientale, di pesca e dei servizi di istituto - Bruno Gregoretti (Livorno):
 Personale formato: **302**
 Ore docenza erogate: **1794**

Centro di formazione specialistica Sicurezza della Navigazione e trasporto marittimo CA. (CP) Antonio De Rubertis (Genova):
 Personale formato: **71**
 Ore docenza erogate: **1155**

LA FORMAZIONE SPECIALISTICA

71 Personale formato in materie ispettive riguardanti la sicurezza della navigazione

8 Numero di piloti per alimentare la componente ala fissa e rotante

60 Personale formato in materia di controllo pesca

117 Numero di personale formato in materia ambientale

982 Personale formato in materia SAR e prontezza operativa equipaggi

3 Numero di Soccorritori Marittimi formati

FORMAZIONE EQUIPAGGI DI VOLO

NAAF
(nucleo addestramento ala fissa)

NAAR
(nucleo addestramento ala rotante)

3
Piloti in transizione AW139 per un totale di oltre 200 ore di lezione svolte presso il NAAR di Sarzana nonché circa 90 ore di volo presso i reparti volo

4
Piloti in transizione ATR per un totale di circa 100 ore di lezione svolte presso il NAAF di Pescara nonché lo svolgimento dell'attività pratica presso i reparti di volo di Catania e Pescara

7
Operatori di volo AW139 per un totale di circa 4 mesi di corso effettuato presso NAAR di Sarzana nonché l'attività svolta presso i reparti di volo

3
Operatori di volo ATR42 per un totale di 2 settimane di lezione teoriche presso il NAAF di Pescara

5
ARS di nuova formazione per un totale di circa 6 mesi complessivi di Corso svolto presso il NAAR di Sarzana che ha visto anche l'impiego di mezzi aerei e mezzi navali del corpo

2
Specialisti ATR per un totale di 2 settimane di lezioni presso il NAAF di Pescara

9
Specialisti in formazione AW139 che hanno frequentato i corsi con la Maristaeli e verranno destinati alla linea AW139 nel corso del 2024

MEZZI AERONAVALI

La Guardia costiera nel 2023 ha puntato a svecchiare l'attuale flotta aeronavale e contestualmente ammodernare e sviluppare la stessa al fine di:

- Elevare il livello di efficienza dello strumento navale
- Ottimizzare le spese di gestione
- Centralizzare l'attività manutentiva (c.d. "Temporary Support") riducendo i periodi di fermo delle Unità.



Contratto rimotorizzazione unita' classe s200 (Rodriquez). La prima unita' sarà pronta entro l'estate 2024; le successive 2 ad inizio autunno, per esser pronte a Gennaio '25. Si ultimerà la fornitura entro Giugno '25.

Refitting completo di 12 unita' classe 800 (Codecasa Valentijn). In corso durante tutto il 2023 presso la design authority a Viareggio.



È già operativo il contratto per le 12 classe 300 Codecasa impiegate a sud nelle attività di soccorso connesse al fenomeno migratorio via mare



Durante l'anno 2023, sono state ultimate le attività sperimentali di appontaggio sulla piattaforma navale che hanno consentito il conseguimento della certificazione dell'interoperabilità degli elicotteri PH-139A/B/C/E con le unità navali della classe Dattilo.



Sono state inoltre aperte delle gare per l'acquisizione di:

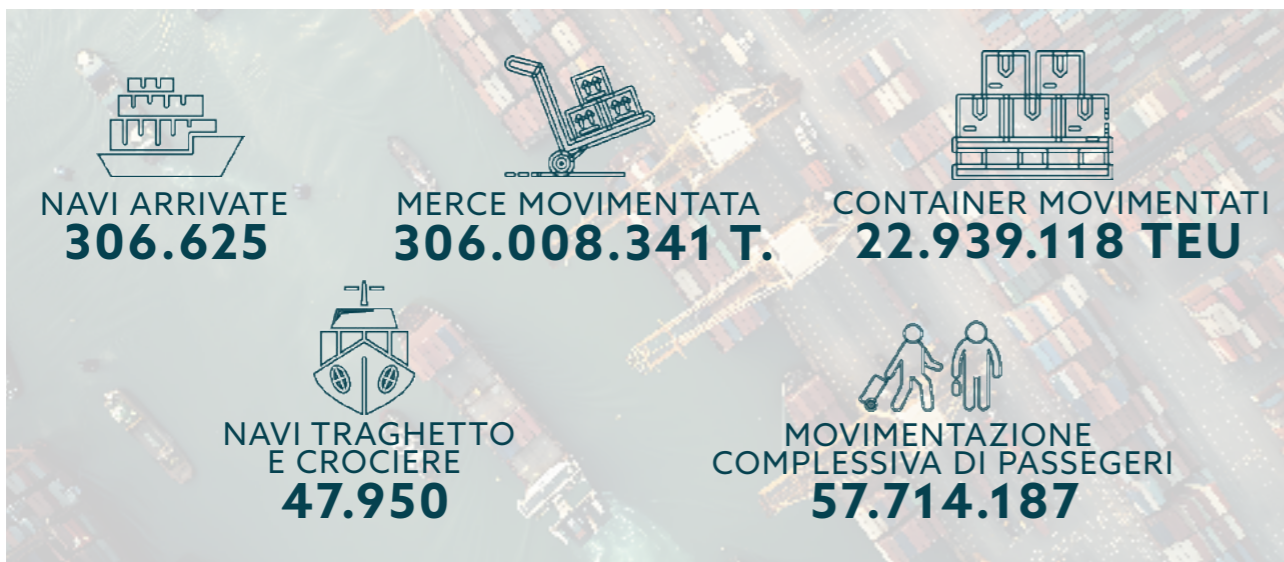
- Un'Unità SAR - Lgh. 14-18 mt, in composito, ad idrogetto (In foto)
- 3 nuove unità SAR d'altura classe 300 con l'opzione fino a 21 (totale 24). Si prevede di avere le prime 3 entro i due anni dalla sottoscrizione del contratto, e poi 3 ogni anno.
- 8 moto d'acqua (in foto)
- 5 Rescue Runner (R/R)



Per la linea AW 139 nell'anno 2023 è stato sottoscritto il contratto di ampliamento, ammodernamento e supporto logistico che prevede l'acquisizione di n° 14 nuovi elicotteri nella configurazione più evoluta, ulteriormente integrata con moderni sistemi che incrementano le capacità di ricerca, soccorso e monitoraggio ambientale della flotta

Si è proceduto, infine, all'attività istruttoria per l'acquisizione di Unità sia polifunzionali a medio raggio sia d'altura: Lgh. 15 mt circa in composito, idrogetto, funzione preminente SAR. La previsione è avere le prime 4 in due anni e poi gradualmente fino a 5 in un anno.

NAVI ARRIVATE NEI PORTI NAZIONALI NEL 2023



SPORTELLO UNICO MARITTIMO EUROPEO

L'EMSWe è costituito da una rete di interfacce marittime nazionali (NMSW - National Maritime Single Window) basate sullo stesso linguaggio e armonizzate, previsto da un Regolamento dell'UE. A fondamento di tale sistema c'è il principio di una tantum: le informazioni correlate agli obblighi di dichiarazione delle navi sono richieste ai dichiaranti solo una volta per ogni scalo in un porto. Tale sistema, pertanto, consente una diminuzione dei tempi di sosta delle navi in porto a beneficio della sostenibilità ambientale in termini di riduzione delle emissioni in atmosfera.

Il Comando generale delle Capitanerie di porto, è stato individuato quale autorità nazionale competente (ANC) con funzione di coordinatore nazionale per la realizzazione dell'interfaccia unica marittima europea (anche nei confronti delle autorità nazionali competenti di altri settori, quali salute, polizia di frontiera, dogane).

Il giorno 12 settembre 2023 il Comando generale ha indetto il 1° seminario sull'EMSWe dal titolo "Il ruolo dell'Europa e dell'Italia: stato dell'arte e prospettive future", svoltosi a Roma presso la propria sede, alla presenza del Sig. Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Sen. Matteo Salvini.

Il 12 dicembre 2023, si è svolta la riunione d'insediamento del Comitato di coordinamento istituito con Decreto Interministeriale 30/08/2023 n. 135.



DI PORTO: I NUMERI DEL 2023

4.042 SESSIONI D'ESAME PATENTI NAUTICHE
33.661 CANDIDATI
15.474 PATENTI NAUTICHE RILASCIATE PER NAVI DA DI PORTO

3.442
BOLLINI BLU
RILASCIATI



42.354 CONTROLLI

3.386 VIOLAZIONI

18.836 PRATICHE LAVORATE

SPORTELLO TELEMATICO DEL DI PORTISTA

PERSONALE MARITTIMO: GLI ISCRITTI DEL 2023



1.713 Marittimi iscritti in I categoria



489 Marittimi iscritti in II categoria



987 Marittimi iscritti in III categoria



1.237 Marittimi iscritti nel registro pescatori

GLI EVENTI DI RILIEVO CURATI DALL'UFFICIO COMUNICAZIONE DELLA GUARDIA COSTIERA

Più di 700 studenti provenienti da tutta Italia hanno partecipato a Genova alle celebrazioni della Giornata del mare 2023. Nel corso della giornata sono stati consegnati gli attestati "Cittadinanza del mare" alle scuole vincitrici del concorso indetto dal Ministero dell'istruzione e del merito con la Guardia costiera.



Giornata del mare



A Genova, alla 63esima edizione del Salone Nautico, la Guardia costiera è presente con un proprio stand istituzionale.

Nel corso dell'evento sono stati presentati i risultati dell'attività "Mare sicuro 2023".



Salone nautico di Genova



La Guardia costiera presente al Salone Internazionale del Libro di Torino, dove ha presentato presso lo stand Stato Maggiore della Difesa - Italian Armed Forces il libro "Il giorno del diavolo" della collana editoriale "Storie di mare" curata dal Comando generale in collaborazione con le Edizioni All Around.

Salone internazionale del libro



Il Bologna Fiere ha ospitato la 29esima edizione del più grande evento fieristico dedicato al mondo della subacquea in Italia. La Guardia costiera è stata presente con uno stand dove ha incontrato visitatori e amanti della subacquea parlando di sicurezza in mare e di tutela del patrimonio archeologico sommerso.

EUDI Show



A Civitavecchia si è festeggiato il 158° anniversario dell'istituzione del Corpo delle Capitanerie di porto. A dare lustro all'importante ricorrenza, la presenza in platea del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, del Vice Presidente e Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, del Ministro degli Interni Matteo Piantedosi.



158° anniversario del corpo



A Venezia, presso la Biblioteca Nazionale Marciana, è stato presentato il calendario della Guardia costiera 2024. Alla presentazione del calendario ha preso parte il Vice Presidente del Consiglio e Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Senatore Matteo Salvini.



Presentazione calendario 2024







Edito dal Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto
Guardia Costiera